



PUBBLICAZIONI F.I.A.F.

FOTOAMATORE: £. 1.500 cadauno

- ANNO 1975 nr. 0 nr. 2
 ANNO 1976 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1977 nr. 1
 ANNO 1978 nr. 2
 ANNO 1979 nr. 1 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1980 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1981 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1982 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1983 nr. 3 nr. 4
 ANNO 1984 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5
 ANNO 1985 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1986 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1987 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1988 nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6
 ANNO 1989 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 6 nr. 7 nr. 8
 nr. 9 nr. 10

ANNUARI IN BROSSURA: L. 15.000 cadauno

- ANNO 1976 ANNO 1977 ANNO 1978 ANNO 1980 ANNO 1981
 ANNO 1983 ANNO 1984 ANNO 1988 ANNO 1989

ANNUARI RILEGATI: L. 20.000 cadauno

- ANNO 1979 ANNO 1980 ANNO 1981 ANNO 1983 ANNO 1984
 ANNO 1985 ANNO 1986 ANNO 1987 ANNO 1988 ANNO 1989

MONOGRAFIE: L. 2.000 cadauna

- nr. 1 nr. 2 nr. 3 nr. 4 nr. 5 nr. 11
 BONFINI DOLFI ZANI

QUADERNI FIAF: L. 3.000 cadauno

- Come leggere una fotografia di S. Magni
 Corso di fotografia di Sergio Magni

LIBRI

- GUBBIO di G. TANI £. 6.000
 PAESAGGI URBANI di £. 6.000
 POESIE E IMMAGINI di G. TANI £. 6.000
 IN PRINCIPIO ERA di O. CAVALLO £. 6.000
 NON SOLO FOTO di ATERNUM PESCARA e "L'IMMAGINE" ROMA £. 6.000
 NOI E GLI ANZIANI di PALLAVERA/RAZZINI £. 6.000
 12ª BIENNALE FIAP £. 6.000
 UNA VETRINA PER LA FOTO FIAF £. 5.000
 SICOF 89 £. 35.000
 LE MONGOLFIERE DI DIACO £. 55.000
 FOTO IN CORNICE di F. MARCHETTI £. 10.000
 ATERNUM FOTOGRAFIA 89 PESCARA £. 15.000

+ £. 3.000 spese postali

AUTOADESIVI FIAF : L. 500 cadauno

- normale verde rosso bianco per auto per borsa
 (indicare la scelta con l'onorificenza AFI - BFI - MFI)

DISTINTIVI FIAF: L. 3.500 cadauno

- normale verde rosso bianco
 (indicare la scelta con l'onorificenza AFI - BFI - MFI)
 argento oro (solo su ordinazione: argento L. 35.000 oro L. 100.000)

STENDARDINI FIAF: L. 15.000 cadauno nr.

CRAVATTE FIAF: L. 15.000 cadauna nr.

DISTINTIVI FIAF: L. 3.500 cadauno (tipo italiano)

- normale verde rosso nero bianco

tipo tedesco: L. 5.000 cadauno

- normale verde rosso nero bianco
 (indicare la scelta con l'onorificenza AFIAP - EFIAP - ESFIAP - Hon. EFIAP)

Acquisti che nel complesso superano la quota di £. 80.000 sconto del 15%.
 Allegare al versamento questo modulo specificando con una crocetta l'acquisto.
 I versamenti vanno effettuati con assegno/vaglia o conto corrente postale nr. 12141107 intestato a:
 FIAF - Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO (allegando al modulo fotocopia del versamento per accelerare i tempi).
 Le spedizioni possono essere fatte anche in contrassegno.

Per ordinazioni: barrare i quadretti che interessano

Cognome e nome

Via, corso, piazza nr.

Cap. Città prov.



Organo Ufficiale della
FIAF Federazione
Italiana Associazioni
Fotografiche

Direttore:
Michele Ghigo
Direttore
Responsabile:
Giorgio Tani
Comitato di
Redazione:
Antonio Corvaia
M.E. Piazza
Leopoldo Banchi
Silvano Monchi
Consulenti di
redazione:
Lino Aldi
Bruno Colalongo
Aldo Spanò

Ufficio di
amministrazione:
Corso S. Martino, 8
10122 Torino.

Redazione:
c/o Giorgio Tani
Casella Postale 40
50013 Campi Bisenzio

Spedizione all'estero
a cura della Segreteria
FIAF - Torino.

Iscrizione nel registro
della stampa del
Tribunale di Torino
n. 2486 del 24.3.1975

Spedizione in
abbonamento postale
Gruppo III-70%

Autorizzazione
DIRPOSTEL - Firenze.

Stampa: tip. MECOCCHI
San Piero a Ponti.

«Il Fotoamatore» non
assume responsabilità
redazionale per
quanto pubblicato con
la firma riservandosi
di apporre ai testi -
pur salvaguardandone
il contenuto
sostanziale - ogni
riduzione considerata
opportuna per
esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI
RESTITUISCONO

Gli arretrati vanno
richiesti, allegando
L. 1.500 per copia, alla
FIAF, C.so S. Martino 8
10122 Torino.
Tel. 011/519479

22° TRUCIOLO D'ORO: NELLE PAGINE CENTRALI L'ENTRY-FORM DEL
CONCORSO FOTOGRAFICO 3C CASCINA.

SOMMARIO

EDITORIALE di Michele Ghigo	pag. 4
DONNE FOTOGRAFE AD ARLES 89 di Renato Longo e Claudio Pastrone	" 5
LETTURA DELL'AUDIOVISIVO di Enzo Carli	" 9
36 POSE PER UN CASTELLO di Michele Signetti e Giuseppe De Caro	" 12
CIRMOF: CARLO FIORENTINI "LA MIA TOSCANA" testo di Rinaldo Prieri	" 13
RILEVAZIONE AIF	" 17
LA LONDRA DI LAURA CERETTI	" 18
TECNICA DEL BIANCO-NERO di Vincenzo Raimondi	" 20
LA DINAMICA DI GRUPPO di Anna Rusconi	" 21
UNA MOSTRA DA IMITARE di Luigi Passero	" 24
PENSIERINI di Dario Berisso	" 24
RECENSIONI	" 25
LETTERE	" 27
PICCOLI ANNUNCI	" 28
MOSTRE E NOTIZIE a cura di M. E. Piazza	" 29
VARIE	" 30
RECENSIONI	" 31
1° SEMINARIO PER GIURATI di G. Tani	" 32
NOTIZIE DAI CIRCOLI a cura di Maria Elena Piazza	" 33
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	" 34
IL CONCORSARO a cura di Vannino Santini	" 35



Foto di copertina:
J. Sacabo (USA)

quarta di copertina:
Zygmunt Rytka
«Continual Infinity»

 ASSOCIATO ALL'UNIONE
ITALIANA STAMPA PERIODICA



Revue agréée par la

FÉDÉRATION
INTERNATIONALE
DE L'ART
PHOTOGRAPHIQUE

5/1990

EDITORIALE

GRAZIE, 42° CONGRESSO!

Il Motel Agip di Assago ha ospitato il 42° Congresso Nazionale Fiaf. I tempi tecnici non ci consentono di uscire con le pagine di questo numero dedicate all'avvenimento.

È sul prossimo numero dedicato completamente al Congresso che troverete tutte le notizie ed i resoconti ai quali ormai siamo abituati.

Questa la composizione del nuovo Consiglio Direttivo:

PRESIDENTE:

Michele GHIGO Hon.EFIAP

VICEPRESIDENTE DI SEDE:

Francesco GUALINI Hon.EFIAP

VICEPRESIDENTE ITALIA SETTENTRIONALE:

Francesco NACCI EFIAP

VICEPRESIDENTE ITALIA CENTRALE:

Giorgio TANI EFIAP

VICEPRESIDENTE ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE:

Erminio BEVILACQUA EFIAP

CONSIGLIERE DI SEDE:

Giuseppe ANDRIOLA B.F.I.

CONSIGLIERE ITALIA SETTENTRIONALE:

Lino GHIDONI ESFIAP-AFIAP

CONSIGLIERE ITALIA CENTRALE:

Antonio CORVAIA ESFIAP

CONSIGLIERE ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE:

Giovanni ANDREONI ESFIAP

SEGRETARIO GENERALE DI SEDE:

Giorgio APPENDINO Hon. EFIAP

VICESEGRETARIO:

Renato GUIDI Hon. EFIAP

Credo d'interpretare anche il pensiero dei miei colleghi del Consiglio Direttivo nel rivolgere un caloroso ringraziamento ai de-

legati del 42° Congresso Nazionale, che tanta fiducia hanno dimostrato nei nostri confronti, approvando all'unanimità la relazione morale, il rendiconto di gestione ed il bilancio di previsione. Un grazie particolare per averci scelto a guidare la federazione per il prossimo triennio.

Un grazie particolare ed affettuoso voglio rivolgere ai consiglieri che hanno lasciato l'incarico: ABATE, LADETTO, MAGNI e MONARI. Sono stati collaboratori preziosissimi oltre che amici carissimi, credenti nella FIAF e nell'importante funzione sociale e culturale da essa svolta. Sarà difficile per noi, nonostante l'indubbio valore dei nuovi eletti, mantenere certi livelli d'impegno e d'inventiva espressi in passato grazie alla loro presenza.

Devo tuttavia dire che lo stimolo è ancora maggiore. Forze nuove hanno sempre lo scopo di produrre un incremento, e la FIAF ha necessità di rafforzare la sua presenza nella società. Tante sono le persone che fanno fotografie, ma sono ancora troppo poche coloro che le fanno con la capacità e soprattutto con la coscienza dei fotoamatori della FIAF. Fotografia intesa non solo come passatempo, ma finalizzata a qualcosa di utile: documento o creazione artistica, denuncia o proposta. Sempre e comunque a beneficio non solo di noi che le facciamo, ma anche di chi avrà l'occasione di guardarle. Fotografia intesa come linguaggio per dialogare con gli altri, per fare amicizia, per migliorare il mondo.

Cerchiamo di farlo tutti, con impegno, iniziando dalle piccole realtà che ci stanno attorno. Noi cercheremo di aiutarvi e se ce lo consentirete, di stimolarvi e di guidarvi, affinché la nostra passione, le nostre conoscenze, la nostra arte non siano inutili. Al lavoro, amici!

Michele Ghigo

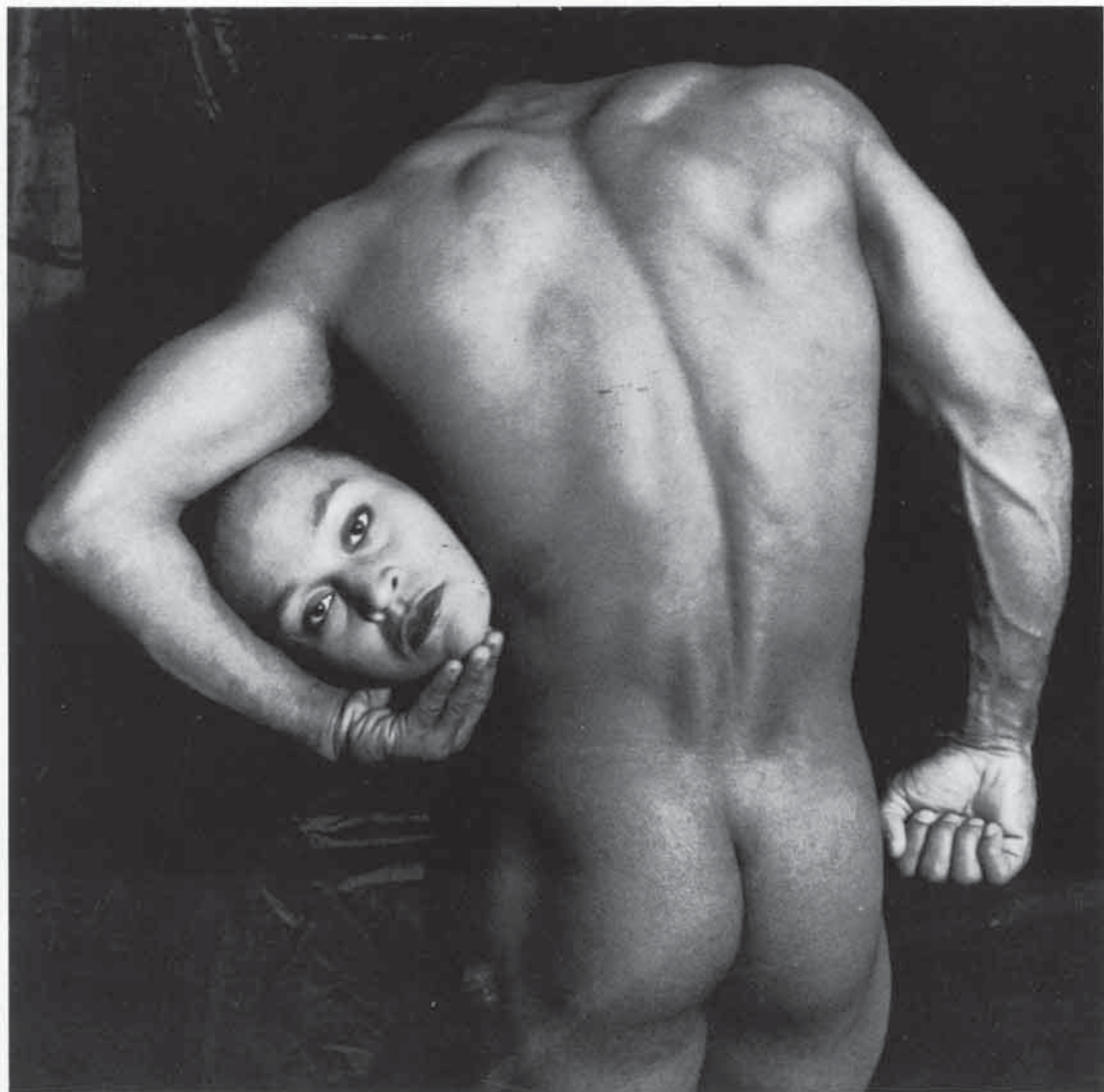
DONNE FOTOGRAFE

a cura del Fotoclub
A. Neyrone di
Trofarello.
Hanno collaborato:
Willy Ivaldi,
P. Emilio Ladetto,
Renato Longo,
Claudio Pastrone.

Foto di
Regina Monfort
N.Y. USA

*Noi del Foto Club
"Neyrone" di Trofarel-
lo, siamo un po' come
gli assassini di certi
romanzi gialli: tornia-
mo sempre sul luogo
del delitto. Il luogo in
questione è Arles e il
"delitto" sono gli or-
mai mitici "Réncon-
tres" della Fotografia,
che nell'anno 1989
hanno festeggiato il
loro ventesimo com-
pleanno.*

*Questa volta il nostro
interesse si è rivolto a
quella parte, pur essa
protagonista, che so-
no i giovani autori, le
speranze di domani,
quelle "anime del Pur-
gatorio che - secondo
una felice metafora di
Augusto Bertolini - so-
no tormentati dall'an-
sietà del raggiungimen-
to di una chiave
espressiva che apra la
porta al pieno suc-
cesso".*





Fra costoro, abbiamo notato nel volgere di pochi anni, un progressivo aumento della presenza di donne fotografe.

Generalmente giovani, intraprendenti, dotate di fantasia e forte personalità, con un eccellente bagaglio culturale e tecnico, dimostrano di essere brave dietro l'obiettivo così come lo sono le top-model sotto i riflettori (ruolo in cui si relega di solito il femminile fotografico). Amano interrogarsi sui valori dell'esistenza, della religione e dell'Arte. I loro punti di riferimento artistici non si collocano in un ambito esclusivamente fotografico, ma spaziano dalla poesia alla musica, dalla cultura classica a quelle orientali o primitive. Scrive Ken Damy: "Le donne fotografe sono molto più forti e deci-



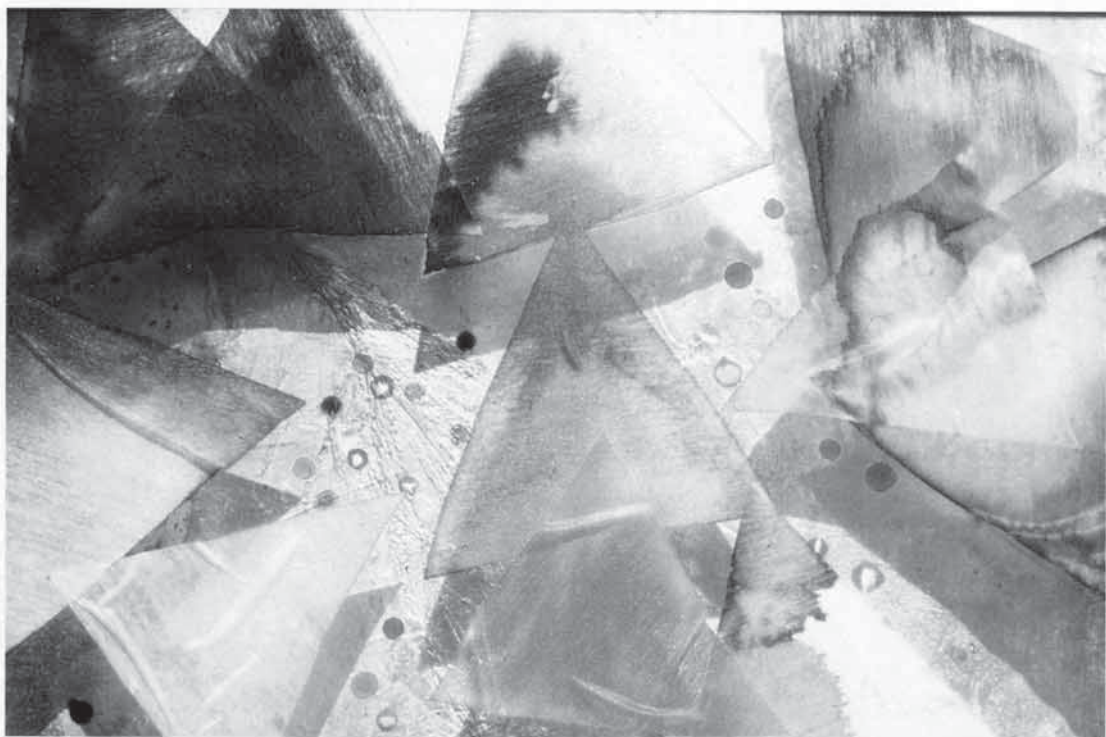
1	3
2	4

- 1) Luciana Gilardoni
- 2) Regina Monfort
- 3) Monique Nourin
- 4) Pascale Ayoub

1

2

- 1) M. Annick
Bertrand
- 2) Coney O'Neill e
Eeo Stubblefield



se degli uomini e stanno aumentando in maniera impressionante; una nuova "estetica al femminile" sta prendendo piede e ne vedremo le positive conseguenze nei prossimi anni".

Fra le molte incontrate all'hotel d'Arlatan, ne abbiamo scelte 7, di provenienza, formazione artistica e interessi culturali differenti. Il nostro scopo non è certo di esaurire, in termini forzatamente ristretti, un tema così vasto e variegato, ma semplicemente poter offrire un saggio di quanto si produce al di fuori del grande mercato della fotografia professional-commerciale e al di là di certe sperimentate formule del fotoamatorismo che ben conosciamo.

**Renato Longo e
Claudio Pastrone**



LETTURA DELL'AUDIOVISIVO

ENZO CARLI

COINVOLGIMENTO

Prosegue l'intervista articolata modularmente, sull'approccio strutturale di lettura dell'audiovisivo. Dopo aver esaurito l'argomento relativo alle condizioni dell'attenzione, si esamina il tipo di coinvolgimento. Le argomentazioni sono tarate non tanto al coinvolgimento inteso come verifica a feed-back - a ritroso - sui fattori costitutivi del precedente argomento, bensì come sviluppo dello stato attenzionale nel tempo (t_1, t_2, t_3), rapportato alla sequenza del racconto o all'articolazione della trama, proposta dall'audiovisivo. Ci interessa verificare come la tipologia della struttura diegetica (a cui corrisponde una struttura iconica) può creare tensioni percettive nell'attenzione e se stimoli sul piano della narrativa, possono determinare modifiche nell'attività attenzionale. L'argomento in oggetto è articolato in tre fattori costitutivi o unità di ascolto:

- inizio;
- mantenimento;
- fine.

Risulta dall'analisi dei casi in nostro possesso che la valutazione globale sul coinvolgimento $\Phi\bar{x}_{medio} = 1,1$ si trova nel primo gradino della scala dei valori positivi. Il risultato, peraltro di poco superiore al $\Phi\bar{x}_{medio}$ delle condizioni dell'attenzione, sostiene l'ipotesi dell'importanza, ai fini dell'attenzione, dell'organizzazione del consenso nella comunicazione audiovisuale, sia all'inizio, al mantenimento che alla fine. Tanto più che l'unità di ascolto $\Phi\bar{x}_{medio}$ non solo non esclude una differita valutazione sui fattori costitutivi del coinvolgimento ma si evince che nella fattispecie (proprio per la costituzione dell'attenzione in quanti), i fattori a rischio potrebbero essere l'inizio, certamente la fine. Dall'analisi dei dati in nostro possesso, relativamente al $\Phi\bar{x}_{medio}$ di ogni fattore costitutivo, si evidenzia quanto segue:

- inizio $\Phi\bar{x} = 1,0$;
- mantenimento $\Phi\bar{x} = 1,3$;
- fine $\Phi\bar{x} = 0,7$.

Dall'analisi della sequenza risulta che in più della metà dei lavori testati, il calo attenzionale viene individuato alla fine e che l'attenzione o si mantiene costante o aumenta nella fase di mantenimento. Il fatto che sussiste un aggiustamento o uno spostamento dell'attenzione nella fase intermedia, potrebbe essere determinato da:

- 1) intervengono in questa fase elementi che rompono l'unità di campo e che provocano delle tensioni percettive differenziali;
- 2) il coinvolgimento avviene per flusso attenzionale cioè per gradi: nella media viene privilegiata la fase intermedia;

3) date due costanti fasi attenzionali, di norma, nella successiva, si verifica un decremento del coinvolgimento;

4) l'attenzione entra in risonanza con la fase che provvede ad inibire le percezioni delle altre. Nel 9% dei lavori testati si verifica un incremento graduale del coinvolgimento nelle tre fasi, mentre nel 4% l'incremento si verifica dalla fase iniziale a quella intermedia e resta costante nella fase finale. Nel 45% dei casi l'incremento del coinvolgimento si verifica dalla fase iniziale a quella intermedia. Nel 9% dei casi si verifica per contro decremento del coinvolgimento tra la fase iniziale e quella intermedia; tale stato permane costante nella fase finale. Nel 4% si verifica un vistoso calo finale, dopo un incremento tra la fase iniziale e quella intermedia.

Premesso che nel coinvolgimento la sequenza del racconto o l'articolazione della trama erano affidati alla lettura dell'intervistato, nel senso che le fasi, inizio, mantenimento e fine, erano il risultato di una partizione immaginaria adottata dal lettore.

La diffusa caduta del coinvolgimento nella fase finale (circa l'87% dei casi) è riconducibile al tipo di progettazione dell'audiovisivo. La caduta del coinvolgimento nella fase finale non giova ai lavori presentati. L'attenzione posta dal lettore nella codificazione delle fasi, è di tipo volontario.

IMPIANTO DELL'AUDIOVISIVO

Per quanto concerne i dati rilevati sugli audiovisivi testati, relativamente all'impianto dell'audiovisivo, terminale costitutivo dell'approccio strutturale, si precisa che l'indice di attenzione $\Phi\bar{m} = 1,2$, è stato rilevato dalla Σ dei Φ parziali, individuati dai fattori costitutivi dell'impianto audiovisivo. Il dato è significativo per un verso, della capacità di analisi critica effettuata dagli intervistati su unità di ascolto, marcatamente denotative delle caratteristiche intrinseche e strumentali dell'audiovisivo. Per altri versi, soprattutto dall'analisi dei dati parziali rilevati sui fattori costitutivi dell'impianto, di seguito riportati, si rileva che determinati aspetti più legati all'analisi dei rapporti intercorrenti tra gli elementi del linguaggio audiovisuale, non sono stati sempre affrontati anche se i dati in nostro possesso, testimoniano delle capacità di lettura nei casi valutati. Sulla base dell'analisi comparata dei dati rilevati sui fattori costitutivi dell'impianto, relativamente ai casi in oggetto, si può ipotizzare che la musica (o colonne sonore in gergo) sostiene un ruolo primario nel catturare l'attenzione, rafforzato nell'associazione con le immagini, a discapito degli stessi contenuti.

Quanto sopra, relativamente alla tipologia dei lavori testati, oltre a caratterizzare l'immediatezza della lettura musicale, potrebbe significare che l'approccio al progetto è di carattere ludico, comunque limitato alla casualità del trattenimento; la qualcosa non si discosterebbe dalle caratteristiche amatoriali dei pacchetti. Per contro, dall'analisi sui singoli lavori, peraltro definita dallo studio dei linguaggi, emergono prodotti che hanno diverse collocazioni e pretese, tra le quali il self-media creativo.

Progetto, ricerca dati ed elementi	$\Phi\bar{m} = 1,1$
Soggetto/Sceneggiatura/Ambientazione	$\Phi\bar{m} = 1$
Argomento/Contenuto	$\Phi\bar{m} = 0,7$
Immagini	$\Phi\bar{m} = 1$
Voce	$\Phi\bar{m} = 0,9$
Musica e suoni	$\Phi\bar{m} = 1,3$
Tecniche e caratteristiche grafiche	$\Phi\bar{m} = 1$

Tecniche e caratteristiche di trasm.	$\bar{\Phi} = 1$
Rapporto musica/immagini	$\bar{\Phi} = 1,2^*$
Rapporto immagini e linguaggio verb.	$\bar{\Phi} = 1^*$
Rapporto musica/parlato/immagini	$\bar{\Phi} = 1,1^*$

(* = relativamente ai pacchetti valutati.)

CARATTERISTICHE DELL'AUDIOVISIVO

I fattori costitutivi delle caratteristiche dell'audiovisivo, determinano tre aspetti o tendenze della rappresentazione:

- 1) descrittiva;
- 2) narrativa;
- 3) argomentativa.

È opportuno precisare che tale suddivisione non è rigida né vincolante: vuole individuare alcuni valori dominanti che pur determinando le caratteristiche principali della rappresentazione, non precludono l'uso di altre forme espressive.

In linea di massima intendiamo per:

A) *struttura descrittiva* la rappresentazione iconica che principalmente descrive, informa e testimonia su un fatto o una cosa accaduta; (un documento, un viaggio...)

B) *struttura narrativa* la rappresentazione iconica che principalmente sviluppa la soggettività creativa o contemplativa nel racconto per immagini;

C) *struttura argomentativa* la rappresentazione iconica che prevede interventi critici nel racconto per immagini (una pubblicità, una inchiesta...), argomentando realisticamente o fantasticamente.

Si ribadisce che quanto sopra non preclude che una rappresentazione per immagini, possa nel contesto descrivere, e/o narrare, e/o argomentare.

Sulla base dei dati in nostro possesso, relativamente ai lavori esaminati, il 40% degli stessi possiede spiccate caratteristiche descrittive, il 36% caratteristiche narrative, il 22% caratteristiche argomentative; il rimanente, pari al 2%, non risponde.

Il nostro apparato ricettivo iconico in un dato tempo x , non mantiene un'attenzione costante; per rigenerarla occorre rompere l'unità di campo. Un audiovisivo a sfondo principalmente descrittivo, considerata la precarietà o il non senso del racconto, cura in primis le immagini e nell'ordine, il suono (la voce soprattutto se le finalità sono didattiche), la musica. Si ricorda che la musica svolge un ruolo primario nel catturare l'attenzione. L'audiovisivo a sfondo narrativo considera nell'ordine, la struttura del racconto, la musica (per esempio determinante per evidenziare gli stacchi nelle fasi del racconto o nel caso in cui le finalità siano contemplative) e le immagini. Nel caso dell'audiovisivo argomentativo dove più che l'ordine della narrazione è importante il messaggio, si cura l'associazione immagini musica, tenendo conto che tale equilibrio è costantemente minacciato dal fatto che l'una tende a sormontare l'altra.

ANALISI DEL LINGUAGGIO

L'analisi del linguaggio è caratterizzata dalla costituzione di 9 sottogruppi o codici di lettura propri dell'audiovisivo, così distinti:

- 1) Caratteristiche dell'audiovisivo;
- 2) Caratteristiche spazio-temporali;
- 3) Specificità dell'audiovisivo;
- 4) Sequenza delle immagini e logica di implicazione;
- 5) Lettura prevalente;
- 6) Spostamenti delle immagini;
- *7) Suono e musica;
- 8) Memoria per il colore e la forma;
- 9) Caratteristiche principali delle immagini.

* = indicato nella scheda originaria con 6 bis.

Ogni sottogruppo o codice è organizzato da una serie di fattori costitutivi. Si tratta in questa scheda, non più di esprimere una valutazione intesa come gradiente dell'attenzione, un parametro di conoscenza sui processi attenzionali, a monte e a valle dell'impianto, bensì di fornire elementi conoscitivi, denotativi e connotativi, sulle caratteristiche specifiche dei linguaggi utilizzati e nel contempo determinare attraverso il test di associazione e ricordo, elementi di comprensione e conoscenza sulle motivazioni, uso, tecnologia e utilizzo della produzione culturale dei self-media amatoriali.

L'articolazione modulare dell'analisi del linguaggio in codici ed in unità didattiche autonome dei fattori costitutivi, ha una funzione rassicurante sul versante della formazione e va altresì intesa come contributo sul piano dell'approccio progettuale alla costruzione dell'audiovisivo e verifica a ritroso, a feed-back, sul prodotto.

ANALISI DEL LINGUAGGIO

CARATTERISTICHE SPAZIO-TEMPORALI

Connotazione spaziale:

fisico-geografica	69%
astratta	31%

Connotazione temporale:

tempo presente	57%
tempo passato	16%
tempo futuro	—
tempo indifferente	27%

SPECIFICITÀ DELL'AUDIOVISIVO

1) Fantastico-impegnato	80%
2) Simbolico	70%
3) Diretto	50%
4) Didattico-creativo- di intrattenimento- di spettacolo-di ricordo- distensivo-sociale	40%
5) naturalistico	30%
6) realistico	20%
7) politico	10%

SEQUENZA DELLE IMMAGINI E LOGICA DI IMPLICAZIONE

Continuità	80%
Discontinuità	20%
Arbitrarietà	—
NON arbitrarietà	—

LETTURA PREVALENTE

Orizzontale	55%
Verticale	5%
Mista	40%

SPOSTAMENTI DELLE IMMAGINI

In anticipazione	82%
In retrospiezione	18%

a cura del dr. prof. Enzo Carli



FOTOGRAFARE E' CREARE UN'ESPRESSIONE ARTISTICA DELLA PROPRIA REALTA'.

(JWT)



Ektachrome
DIAPOSITIVA



PHOTO CHRISTIAN VOGT

È BELLO SAPERE CHE C'È.

36 POSE PER UN CASTELLO

Presentazione
di

Michele Signetti
Giuseppe De Caro

- Broni, TUTTOFOTO 89 -

Capita a volte che il programma di un convegno FIAF (quello stampato su locandine e manifesti) venga in parte sconvolto.

Capita, non per cattiva organizzazione od eventi imprevisti, ma perchè i rapporti umani che si vengono a creare prendono il sopravvento su quello che è puro discorso tecnico di fotografia; dimenticando orari e momenti, lasciandosi trascinare dalle esperienze di vita fotografica dei partecipanti al convegno.

Può succedere quindi di vedere Lanfranco Colombo commuoversi alle parole di Giuliana Traverso durante la presentazione di un suo lavoro.

Essere emotivamente toccati da Patrizia Giancotti (free lance) nel racconto dei suoi reportages a Bahia o fra gli indios dell'Amazzonia. Oppure sentirsi personalmente stimolati dalle parole del nostro Presidente Michele Ghigo e dagli elogi di Giorgio Tani dopo aver visionato parte del nostro lavoro su "Il Castello Della Rovere in Vinovo".

La seguente cronistoria come esempio, stimolo e messaggio.



- Giugno 1986 -

In occasione di una mostra artistica, allestita nel chiostro del Castello dei Della Rovere in Vinovo, a cui partecipammo, con alcuni amici ci soffermammo ad osservare quella struttura così abbandonata e momentaneamente inseribile, alla mercè delle intemperie.

Fu uno stimolo per tutti noi trovare il modo di fare qualcosa.

Nacque così la proposta di far conoscere il Castello attraverso una mostra fotografica itinerante.

L'idea venne successivamente discussa all'interno del circolo fotografico locale, di cui facevamo parte, ed accettata.

- Settembre 1986 -

All'ingresso del Castello un attimo d'emozione. Percorrendo fotograficamente il cammino originale in quel viale alberato, primo soggetto scelto per la nostra ripresa, seguendo i punti più rappresentativi, fra ampi saloni con affreschi intaccati dal tempo, antiche arcate, loggioni e gradinate consunte dall'umidità e dall'usura, si giunse all'entrata secondaria, attuale ingresso al maniero.

Al termine del lavoro, nella calda luce del tramonto, fummo consapevoli, che almeno per un giorno, con le nostre voci, i nostri passi, il Castello Della Rovere, il nostro Castello, ritornò a vivere come unico, vero, grande protagonista di se stesso.

- Novembre 1987 -

Fra le centinaia di scatti realizzati, 36 pose furono scelte per allestire la mostra. Raggiungemmo così lo scopo iniziale di quel Giugno 1986, potendo ora portare a conoscenza di tutti, gli aspetti del Castello Della Rovere, orgoglio di tutti i cittadini vinovesi.

- Gennaio 1988 - Dicembre 1989 -

Dopo l'anteprima presso i "Saloni de' LA STAMPA" di Torino, la mostra è stata allestita in diversi centri culturali della cintura torinese e nella provincia di Cuneo.

- Aprile 1990 -

Avendo contribuito in modo determinante alla buona riuscita della mostra, e non facendo più parte del gruppo fotografico locale, lo scopo che attualmente ci prefiggiamo, è che il nostro lavoro sia d'esempio e stimolo, per chi come noi, voglia avventurarsi in una simile impresa. Ritenendo che comunque la fotografia in questione, rimarrà come testimonianza nel tempo, di opere che senza interventi pubblici o privati, andrebbero irrimediabilmente perdute. La mostra, composta da 36 immagini in B/N formato 40x50 da noi realizzate con l'amico Vanni Nota e stampate dallo stesso, concessa in prestito d'uso dal CLUB FOTO VINOVO, quale proprietario delle immagini, è quindi a disposizione di Circoli Fotografici od eventuali Enti Culturali che ne facciano richiesta.

Michele Signetti
Giuseppe De Caro

CIRCUITO
MOSTRE
FIAF

“LA MIA TOSCANA”

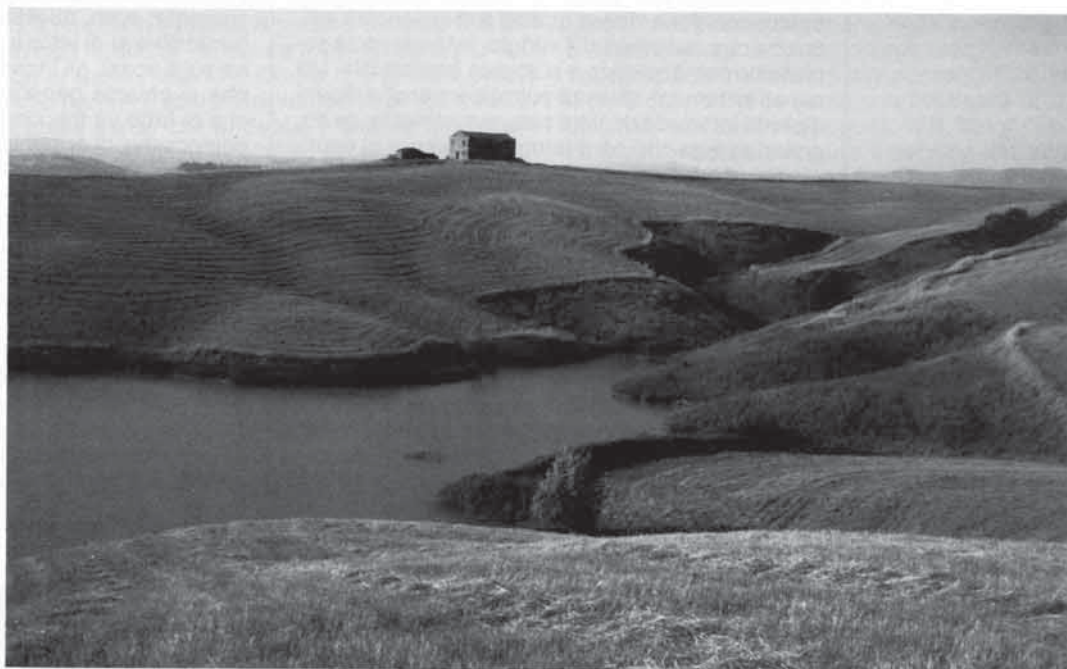
I PAESAGGI RINNOVATI

di Carlo Fiorentini

© 1990 by CIRMOF

Fotografie di
CARLO
FIORENTINI

Presentazione
di
RINALDO
PRIERI



a cura della
COMMISSIONE
CULTURALE
FIAF

L'impresione che ci lascia ciò che vediamo per la prima volta non può far testo, nel senso cioè di verità decisamente affidabile; e proprio perché le rivisitazioni successive e i rimescolamenti d'immagini che ne venissero effettuati, potrebbero indurci, se non a risultati molto diversi, ad affrontare il problema della giusta identificazione da altri angoli di visuale. A non tener conto, poi, della stessa qualità e direzionalità della luce che ha investito il veduto, intendendola soprattutto come valenza e sostanza intellettuale. Ma questi slittamenti di verità potrebbero anche dipendere da intersezioni fra natura e intelletto; se no, non si spiega che certi fotografi, che pur si esprimono, come altri, vicini o lontani, con medesimi strumenti e impieghi foto-ottici, ci diano l'impressione di avere al loro pollice una tavolozza da cui trasferiscono in immagine una capacità di mutazione sorprendente di ciò che hanno veduto, quando non annusato addirittura nell'aria, sotto specie di resa atmosferica e quindi di pulsioni sul nostro sentimento.

Di Carlo Fiorentini, promettente, anzi già acuto giovane fotografo toscano di Poggibonsi, avevo veduto casualmente un certo numero di stampe paesistiche della sua regione, dai cromatismi inconsueti. Mi erano rimaste impresse non solo e non

tanto per via di quel paesaggio, di per sé intensamente poetico, ma perché lo arava un fermento espressivo che induceva a tentare un'analisi più approfondita delle sue cause. L'occasione mi è stata offerta da un nuovo e più meditato incontro con l'autore. No, nessun trucco, nessun segreto; me n'ero già accorto per l'istintiva e felice gravidanza cromatica, mai esasperata, anzi fatta di densità trasparente; ecco, questo potrebbe essere un primo punto chiave di lettura, per passare poi all'indagine sugli spazi, gli incastri, i contrappunti di quello che si chiama genericamente "paesaggio", ma che di fatto va frazionato e ripreso in "tranches" compositive di armonico, ma spesso ardito gusto, dove più spesso si annida la personalità del fotografo.

Ci sono, sostanzialmente, due metri a cui riferirsi in materia. Uno è quello formale, il più consueto, ma anche il più ambiguo, perché il concetto di forma non vale "erga omnes", ma appunto come variabile risposta ad una selva di supposizioni estetiche, là soprattutto dove la forma prevale, dominando il quadro figurativo. Diventano invece imprescindibili i corollari di gusto, di sensibilità alle proporzioni e agli equilibri. Il secondo metro, spesso ben temperato con la forma, è quello dello spessore, della carica stessa, vorrei dire del segno

Foto: Carlo Fiorentini



che costruisce l'immagine; segno inteso proprio come incisione in profondità (da non confondere con i concetti di nitidezza e di risolvibilità, anche se sovente entrano nel gioco immaginativo del creatore e quindi anche critico). Segni, insomma, come sottolineature, indirizzi usciti da una sensibilità istintiva.

Entrambi i metodi entrano nella fotografia paesistica (ma di un paesaggio sostanzialmente affettivo, cioè "tranche" di natura come ho detto più sopra) di Carlo Fiorentini. Quello che prevale però, a mio parere, è sostanzialmente il secondo metro, al quale penso che si debba imputare quel possessivo da lui inserito nel titolo del suo "Portfolio": "La mia Toscana". Mi diceva Fiorentini che qualcuno gli aveva mosso osservazioni a proposito di quel "mia". Ma come si possono, non dico fare, ma immaginare richiami del genere, quando attingono proprio a quel geloso fattore interpretativo che connota (e cometa), specie qui dove è in ballo, proprio la visione personalizzata della sua Toscana.

La componente ora lirica, ora espressionistica nella lettura di un'immagine naturalistica, viste sia sul versante sereno, sia su quello corrusco, coinvolge il gusto degli spazi, delle partizioni, delle circoscrizioni di elementi o nuclei importanti, il linguag-

gio di campi, radure, sommità curvilinee, di alberi soli o a blocchi, di casolari, contribuisce a far emergere dal tutto una corposità ad un tempo palpabile e lievitante della natura. E questa è un'altra nota tipica delle immagini di Fiorentini, forse la più accattivante, a cui fa eco la consumazione estetica di ardite geometrie quando sono in gioco parametri e tensioni di accentuato impatto.

La effettiva presenza umana nelle sue immagini è scarsa, ridotta a tracce indispensabili, ma è un aspetto diffuso nella fotografia paesaggistica. Non è però chi non veda quasi una necessità di questo sbilancio, essendo appunto una fotografia dedicata alla natura, sia pure a servizio dell'uomo. Basta in fondo la presenza invisibile del narratore. Piuttosto è importantissimo il dosaggio curato dalla sequenza delle immagini. Bisogna condurlo per mano il fruitore, e non dimenticare, agli effetti della loro lettura, che anche la realistica natura non cessa di lanciare continui appelli retorici e simbolistici su cui è bello lavorare di fantasia e di strumentazione. Guai a mettere limiti al gioco dell'immaginazione. Mi sembra che Fiorentini abbia particolare talento a leggere e a carpire dalla sua tastiera questi valori disseminati a piene mani sulle colline e le piane della sua bella Toscana.

Rinaldo Prieri





Foto: CARLO FIORENTINI



ASSOCIAZIONE ITALIANA FOTOCINE

RILEVAZIONE DATI QUADRIMESTRALI AIF 3° QUADRIMESTRE 1988-1989

aif

L' esame dei dati dell'anno 1989 in confronto con il 1988 evidenzia una vivace ripresa del mercato fotografico confermando il trend positivo dei primi due quadrimestri.

È comunque sempre opportuno ricordare che i dati AIF rappresentano le vendite alla Distribuzione (sell-in) effettuate nel periodo preso in esame, degli Importatori e Produttori che concorrono alla rilevazione dei dati stessi.

Il settore apparecchi mostra un incremento del + 10,8% con una buona ripresa delle Reflex (+ 8%) ed una continua espansione delle compatte (+ 12%). In ambedue i casi la continua offerta di nuovi modelli ha fatto mantenere un trend molto positivo. Nel settore delle pellicole negative a colori ancora molto sensibile l'incremento del 135 (+ 19,1%) che compensa largamente la caduta degli altri formati (110 e 126).

Gioia Elli
«Cinzia»



Il settore delle pellicole invertibili a colori mostra un incremento del 2,6% probabilmente legato al buon andamento delle vendite di apparecchi reflex. Buona la tenuta del settore professionale sia negli apparecchi (+ 4,3%) sia nei rulli bianco/nero (in fortissimo aumento) sia sui rulli invertibile colore mentre sono stabili i rulli negativo colore.

La carta negativa colore è ancora in sensibile incremento (+ 9,6%), risultato anche dell'aumento dei fotogrammi medi per pellicola.

Lo stesso trend si ha per la carta invertibile colore (+ 9,7%).

Viceversa sono in leggera flessione le carte bianco/nero.

In conclusione il 1989 è stato un anno positivo per il mercato fotografico italiano ed il 1990 sarà senz'altro migliore.

Numerosi sono i programmi annunciati dai vari operatori in termini di novità di prodotti, campagne pubblicitarie e promozionali e attività di merchandising.

Tutte queste iniziative serviranno certamente a movimentare il nostro mercato ed a creare le premesse per una ulteriore crescita.

Rilevazione dei dati di SELL-IN promossa dall'AIF

PERIODO: GENNAIO/DICEMBRE 1988-1989

PRODOTTI	1988	1989	%
	unità	unità	
FOTOCAMERE			
135	635.223	704.132	+ 10,8%
110, comprese "usa e getta"	55.163	89.148	+ 61,6%
120	3.760	3.923	+ 4,3%
DISC	—	—	—
PELLICOLE			
Bianco/Nero			
135	1.951.079	1.786.818	- 8,4%
120	217.363	487.175	+ 124,1%
Negativo Colore			
135 - RAPID	31.218.131	37.187.646	+ 19,1%
110	7.891.907	5.552.843	- 29,6%
126	3.237.435	2.716.529	- 16,1%
120/220	5.508.043	5.455.622	- 1,0%
620/127	169.590	119.160	- 29,7%
DISC	493.229	331.779	- 32,7%
Invertibile			
135	7.870.556	8.078.695	+ 2,6%
120	778.932	824.580	+ 5,9%
Super 8	398.841	259.303	- 35,0%
Super 8 sonoro	81.610	41.291	- 49,4%
Totale pellicole	59.816.716	62.841.432	+ 5,1%
	mq.	mq.	
CARTE			
Negativa colore	18.778.411	20.575.113	+ 9,6%
Invertibile colore	624.513	684.966	+ 9,7%
Negativa B/N	1.535.074	1.464.902	- 4,6%

GRUPPO FOTOGRAFICO CARIPLO

a cura di
**GIOVANNI
BELLAVITA**

LA "LONDRA" DI LAURA CERETTI



1
2

- 1) «La fattoria di nonna Papera»
- 2) Serpentine Gallery

22° TRUCIOLO D'ORO


MENZIONE SPECIALE FIAF 1978-1980-1982-1983-1985

CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA

VALEVOLE STATISTICA FIAF AUTORIZZAZIONE N. 90M10
ULTIMO TERMINE DI ACCETTAZIONE 15 SETTEMBRE



CASCINA 7-14 OTTOBRE 1990
ESPOSIZIONE CINEMA TEATRO NUOVO

11° TROFEO **OLYMPUS**
7° TROFEO  CASSA RURALE
ED ARTIGIANA
DI CASCINA
2° TROFEO **PENTAX®**

ADERENTE AL 3° CONCORSO NAZIONALE CONCORSI FIAF
SPONSOR DEL CIRCUITO  **PENTAX®**

PUBBLICA ASSISTENZA CASCINA - ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO

1900



1990



90°
DI
FONDAZIONE

PREMI

TEMA LIBERO

TRUCIOLO D'ORO al migliore autore in senso assoluto

Sezione bianco nero

- 1° classificato - **TROFEO OLYMPUS - Medaglia aurea FIAF - Macchina fotografica OM 101**
2° classificato - **Targa personalizzata - Materiale fotografico**
3° classificato - **Targa personalizzata - Materiale fotografico**

Sezione stampe a colori

- 1° classificato - **TROFEO PENTAX - Medaglia aurea FIAF - Macchina fotografica P30 N con ob. 28/80**
2° classificato - **Targa personalizzata - Materiale fotografico**
3° classificato - **Targa personalizzata - Materiale fotografico**

Sezione diapositive a colori

- 1° classificato - **TROFEO CRA Cascina - Medaglia aurea FIAF Opera in argento**
2° classificato - **Targa personalizzata - Materiale fotografico**
3° classificato - **Targa personalizzata - Materiale fotografico**

TEMA OBBLIGATO: Aspetti sociali del volontariato

- 1° classificato - **Targa personalizzata**
2° classificato - **Coppa**
3° classificato - **Coppa**

PREMI SPECIALI

TROFEO BEANI alla migliore fotografia scelta nelle tre sezioni sul tema: «Natura»

- All'autore con maggior numero di opere ammesse
Alla migliore opera sportiva
Alla migliore elaborazione
Alla migliore macro
Al Circolo col maggior numero di autori partecipanti

Al Circolo col maggior numero di autori ammessi
PROIETTORE DIAPOSITIVE

CALENDARIO

Termine accettazione	15 Settembre
Riunione Giuria	22-23 Settembre
Comunicazione risultati	24 Settembre
Inaugurazione Mostra e Premiazione	7 Ottobre
Proiezione diapositive	7 Ottobre
Chiusura Mostra	14 Ottobre
Restituzione opere entro	14 Novembre

GIURIA

CAVALLETTI Massimo	FCC Manif. Tabacchi Lucca
FIORENTINI Carlo	Fotoclub 3 ASA - Poggibonsi
MENICETTI Oreste	Delegato Prov. Siena
SANTINI Vannino	EFIAP - 3c Cascina
	EFIAP - FC Empoli
SBRANA Piero	Delegato Prov. Firenze
	EFIAP - 3c Cascina
	Delegato Prov. Pisa

Segreteria di Giuria:
BROGI Paolo
CALVANI Enrico

AFIAP

All'estimazione mostra, premiazione e proiezione diapositive:
Cinema Teatro Nuovo - Viale Comaschi.

GIURIA APERTA AL PUBBLICO

La proiezione delle diapositive ammesse sarà ripetuta durante la settimana di apertura Mostra.

REGOLAMENTO 22° TRUCIOLO D'ORO 1990

- 1) Il **3C Cinefoto Club Cascina** indice ed organizza con il patrocinio del Comune di Cascina e la Collaborazione della Cassa Rurale e Artigiana il **22° Concorso Nazionale di Fotografia a Tema Libero** suddiviso in tre Sezioni:
a) Stampe Bianco-Nero, b) Stampe a Colori, c) diapositive a colori, e a tema obbligato: «Aspetti sociali del volontariato», nella sezione stampe bianco-nero e/o colori.
- 2) Il Concorso è aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia con non più di 4 opere per sezione.
- 3) Le fotografie potranno anche essere montate su leggero supporto purché lo stesso abbia un formato di 30x40 cm.; ed a terzo dovranno essere indicati: nome, cognome e indirizzo dell'autore, titolo dell'opera, data di prima presentazione, numero tessera FIAF ed eventuale Circolo di appartenenza. Le diapositive montate in telaietti con vetro 5x5 dovranno recare, nome e cognome, numero progressivo e segnalino in basso a sinistra.
Le Opere prive della data di realizzazione (o di prima accettazione) o con data palesemente non veritiera non verranno giudicate.
- 4) I partecipanti dovranno inviare le opere, il modulo di iscrizione e la quota di partecipazione esclusivamente con vaglia postale oppure assegno (non si accettano francobolli). Verranno rispettati al mittente i pacchi contenenti denaro e tassati dall'ufficio postale. La quota di partecipazione a titolo di rimborso spese, è così stabilita: L. 10.000 per autore.
- 5) Le opere, la quota di partecipazione ed i moduli debitamente compilati dovranno pervenire entro il **15 Settembre '90** al seguente indirizzo: **3C Cinefoto Club Cascina, Casella Postale 114 - 56021 CASCINA (PI)**. L'imballo dovrà essere tale da consentire la spedizione.
- 6) Ogni concorrente è responsabile dal contenuto delle proprie opere.
Le opere ammesse verranno esposte sotto vetro.
- 7) Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione o comunque non giunte in tempo non verranno giudicate.
- 8) Il **3C Cascina**, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o avarie durante il trasporto o la permanenza a Cascina.
- 9) Tutte le opere saranno restituite a mezzo raccomandata o pacco postale negli imballi originali unitamente alle relative etichette di ammissione e catalogo.
- 10) Il giudizio della Giuria è inappellabile e la partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento e per quanto in esso non contemplato valgono le norme del Regolamento Mostre FIAF.
- 11) I soci del circolo organizzatore non partecipano al concorso.
- 12) Il Concorso è valido per la statistica FIAF 1990 Autorizzazione N. 90M10.
- 13) I Premi in palio verranno assegnati in ogni caso. I premi non ritirati saranno spediti con spese postali a carico dell'autore.
- 14) Si invitano gli autori a rispettare scrupolosamente le norme postali. Qualora i pacchi arrivassero tassati, saranno restituiti al mittente.
- 15) La giuria individuerà una fotografia per sezione da inviare alla FIAF servizio annuari per la pubblicazione sull'annuario 1991, vedi Circolare n. 225.

Il catalogo con riproduzioni a colori sarà stampato a cura del 3c.

REGOLAMENTO 3° CIRCUITO NAZIONALE DEI CONCORSI FIAF

22° TRUCIOLO D'ORO 1990

SCHEDA N. _____

1) Le Associazioni:

CIRCOLO FOTOGRAFICO ARNO Figline Valdarno (FI)
ASSOCIAZIONE LIVORNESE FOTOAMATORI Livorno
CINEFOTO CLUB CASCINA 3C Cascina (PI)
CIRCOLO FOTOGRAFICO AVIS Bibbiena (AR)

Organizzano il «3° Circuito Nazionale dei Concorsi FIAF» per l'anno 1990. Il circuito è formato dalle manifestazioni che i quattro fotoclub sopra elencati, rispettivamente organizzano con patrocinio FIAF e validità per la statistica nazionale FIAF 1990:
9° TROFEO ARNO scadenza 30 aprile 1990
13° ROSA DEL TIRRENO scadenza 14 luglio 1990
22° TRUCIOLO D'ORO scadenza 15 settembre 1990
13° TROFEO CITTÀ DI BIBBIENA scadenza 30 novembre 1990

2) Al 3° Circuito Nazionale dei Concorsi FIAF, vi possono partecipare tutti i fotoamatori residenti in Italia con un unico invio di opere a partire dal 9° TROFEO ARNO, con scadenza 30 aprile 1990.

3) Sarà cura dei circoli aderenti al circuito provvedere singolarmente all'invio dei risultati e dei cataloghi ad ogni partecipante ed all'inoltro delle opere al successivo concorso in calendario.

4) Le opere saranno restituite all'autore entro la data di restituzione fissata dall'ultimo dei concorsi in programma.

5) La quota di partecipazione è fissata in L. 10.000 (diecimila) per ogni autore ad ogni singolo concorso. Il versamento di tale quota è previsto in una unica soluzione, inviando L. 40.000 a mezzo vaglia postale al primo dei concorsi in programma.

6) La scheda di partecipazione del 9° TROFEO ARNO debitamente compilata, sarà valida per tutto il circuito.

7) Coloro che partecipano al circuito, non possono partecipare come singoli autori inviando un'altra scheda con altre opere ai concorsi del circuito.

8) Le opere che iniziano il circuito non possono essere sostituite.

9) I Soci iscritti ai circoli organizzatori del circuito, anche se vi possono partecipare, non partecipano ai premi finali.

10) Premi per i partecipanti al 3° CIRCUITO NAZIONALE DEI CONCORSI FIAF:

- All'autore con il maggior numero di opere ammesse sezione bianco-nero. Macchina fotografica PENTAX Zoom 70-X.
- All'autore con il maggior numero di opere ammesse sezione colore. Macchina fotografica PENTAX Zoom 70-X.
- All'autore con il maggior numero di opere ammesse sezione diapositive. Macchina fotografica PENTAX Zoom 70-X.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____

Telefono n. _____

Circolo di appartenenza _____

Quota di partecipazione L. _____ a 1/2 _____

Tesserà FIAF n. _____ onorificenze _____

Riproduzione permessa SI NO

Invio opera alla FIAF SI NO (vedi art. 15)

Aderisci al circuito SI NO

Data _____

firma _____

TEMA LIBERO

STAMPE BN

Anno Giuria

1			
2			
3			
4			

STAMPE COLORI

1			
2			
3			
4			

DIAPOSITIVE

1			
2			
3			
4			

TEMA OBBLIGATO

STAMPE BN E/O COLORI

1			
2			
3			
4			

Riserv. Segreteria

INVIO RISULTATI

RITORNO OPERE B/N

RITORNO OPERE CLP

RITORNO DIAPOSITIVE

INVIO CATALOGO

STUDIO FOTOGRAFICO



BAGGIANI SERGIO

Via Tosco Romagnola, 137
Telefono 0587/420171
56012 FORNACETTE (PISA)

VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALE NUOVO E USATO
LEICA - CONTAX - NIKON - MINOLTA - PENTAX - CANON

MACCHINE E OBIETTIVI D'EPOCA
LEICA - CONTAREX...



Ottica Baggiani

Via Tosco Romagnola, 172 56012 FORNACETTE (PISA)

OCCHIALI DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE
LENTI A CONTATTO

Galileo - Trussardi - Nikon - Safilo - Lacoste

Prodotti per la contattologia

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

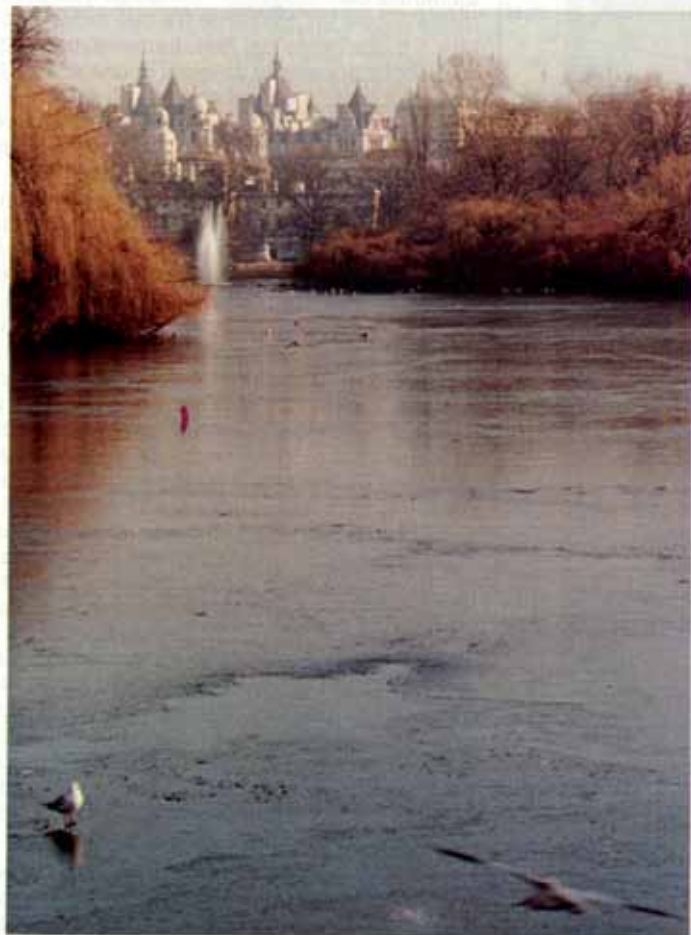
GALLERIA "IL FLESSIBILE"



1
2

1) «Rientro»
2) «St. James Park»

Testo di
**VALERIO
CORTI**



Dalla presentazione:

"(...) Le condizioni atmosferiche pressoché perennemente avverse ed inclementi, il lavoro a tempo pieno e lo studio serale non le avevano permesso di "vivere" Londra: ciò nonostante aveva avuto modo di rimanere affascinata dalla struttura architettonica della metropoli, estasiata dagli immensi e curati parchi, incantata dagli enormi Musei (in particolare dal British Museum e dal Museum of Natural History). (...) Ma se non abbiamo potuto esimerci dal raccogliere tali notizie di prammatica, purtuttavia il nostro interesse è come sempre rivolto al lato che più da vicino ci compete, ovvero quello fotografico.

Al riguardo, Laura Ceretti si è mostrata piuttosto restia, ammettendo di aver scattato ben poche foto in conseguenza dei motivi dianzi accennati; comunque siamo riusciti ad ottenere qualche immagine.

Da queste opere - non poteva essere diversamente, conoscendo l'autrice - emergono quel "candido lirismo", quella "attonita ammirazione" per la natura, quella "dolcezza poetica", quella "comprensione dell'ideale umano", prerogative della scrittrice che si riflettono inevitabilmente pure nelle sue fotografie. Le immagini in questione confermano appunto la "visione" testé menzionata, quella personale visione scervra da "socialità", da "notizia", da "schemi di effetto", ma impostata sull'introspezione, sulle delicate emozioni ed impressioni, sui frammenti armoniosi dell'infinito disegno divino. Ne risulta una Londra non "turistica", non "sociale", non "documentaria", non "di denuncia", ma una Londra quasi irreale, fiabesca, di rado captata: la Londra - appunto - di Laura Ceretti."

TECNICA DEL BIANCO-NERO

**VINCENZO
RAIMONDI**

Questo articolo è il primo di una serie dedicata alla camera oscura che si pone lo scopo, da una parte di coinvolgere i lettori anche con apporti personali e dall'altra parte di chiarire aspetti tecnici e non dell'operare in camera oscura.

Scrivendo che da qualche anno a questa parte c'è un ritorno al bianco nero non dico certamente nulla di nuovo né è mia intenzione fare una disamina dei perché della cosa; certo è però che i fotoamatori molto hanno fatto affinché non fosse sepolto dall'ondata di colore che ha caratterizzato il decennio a cavallo degli anni ottanta.

Sotto:
Renzo Camaioni
«Effetto controluce»



La peculiarità del bianconero era e rimane la sua totale gestibilità casalinga, sia pure a vari livelli, spesso con risultati migliori di quelli ottenuti da strutture "professionali".

Un sintomo di questo mai morto interesse per la camera oscura è il successo che hanno riscosso e riscuotono i volumi di Ansel Adams da qualche anno finalmente tradotti e pubblicati in Italia. C'è stato un momento in cui il primo volume della trilogia: "Il negativo" era introvabile e mi risulta che lo stesso editore sia rimasto molto sorpreso di questo successo editoriale.

Il sistema zonale ovviamente era già noto in Italia per merito di quanti si erano premurati ad effettuare traduzioni e presentazioni su varie riviste ma, a mio parere, il vantaggio di poter disporre del testo completo non sta nella analisi minuziosa degli elementi del sistema zonale stesso che, per molti, anche fior di professionisti appare astruso se non inutile, - oggi c'è il Matrix - quanto piuttosto, da una parte, di entrare nella filosofia di un certo modo di fare e di intendere la fotografia e dall'altro di venire a conoscenza di "aspetti minori" o di contorno che hanno sovente una valenza pratica sottovalutata e discriminata dai vari interpreti e traduttori parziali tutti presi a riportare il taglio in dieci zone della realtà da fotografare.

La lettura del "Negativo" nella sua interezza permette di fare un confronto fra due modi di affrontare il trattamento dei film diametralmente opposti, di contrapporre le opinioni di una scuola europea tutta buttata alla ricerca di più ASA, più DIN-oggi ISO -, più contrasto e una americana interessata ai grigi, alla leggibilità massima dei dettagli in ombra anche a scapito della sensibilità.

Nei primi anni settanta la Nikon presentò un prototipo di ingranditore che permetteva di passare dalla luce guidata da condensatori a quella diffusa senza difficoltà, i tempi non dovevano essere maturi perché non entrò mai in produzione.

Intendo dire che luce guidata e luce diffusa non è solo un problema di contrasto, non a caso la Kodak dice chiaramente che il pieno sfruttamento della sua T. Max si ottiene stampando il film correttamente sviluppato con luce diffusa. Riducendo, infatti, il tempo di trattamento del negativo per abbassarne il contrasto si riduce anche la sua sensibilità. Per tanti anni in molti si sono affannati a spiegarci che i bagni diluiti offrivano un ottimo controllo delle alte luci e magari un migliore "sfruttamento" della sensibilità senza però dire chiaramente quanto le ombre diventassero via via più fiacche e vuote.

Ritornando ad Ansel Adams invito quanti fossero arrivati sin qui ad andare a rileggere pag. 94 del "Il Negativo" là dove si parla di pellicole 35mm e in rullo e dello sviluppo N-1 perché sarà questo l'argomento del prossimo articolo intanto mi piacerebbe sapere cosa ne pensano i bianconeristi del Sistema Zonale e come hanno risolto il problema del controllo del contrasto delle T. Max 400.

Vincenzo Raimondi
Via Venezia, 15
36071 ARZIGNANO

LA DINAMICA DI GRUPPO

**ANNA
RUSCONI**

Mai come nel tempo in cui viviamo GOETHE è presente non perché non lo conoscono tutti ma perché i parallelismi fluiscono e rifluiscono per poi abbandonarci al susseguente nuovo richiamo di un altro grande. Coloro che fanno attività a parole, senza essere cognitivi di non fare propriamente attività, sono con rammarico, dei parassitari in atto, pronti ad appropriarsi delle briciole, pronti a denigrare e a risvegliarsi quando alle parole arrivano puntuali e consequenziali i fatti. L'apatia, come già il conformismo, noiosa l'una, iperadulta l'altra, denotano ovunque e dovunque il NON AVERE VOGLIA. D'altronde la società così com'è imbastita uccide la creatività e risulta così che spesso la vera emozione che può turbare è la nostalgia: tanti piccoli PROUST ripiegati sul passato, alla ricerca di schegge, tasselli di speranza. Tuttavia a spiriti molto attenti, invariabilmente proiettati, oserei dire agitati, può interessare l'inventario delle esclusioni, delle varianti castissime, del dilatare delle immagini, ove potere collocare assai bene "un pensiero" "un'idea" in cui nel bel disegno di forme, la LINEA, come un'anima abbia a palpitare d'incisioni, di certezze, di voluti inganni e senza l'aggiunta di ulteriori definizioni prevaricanti.

La saggezza così altamente umana per il privilegio del dubbio, l'ansia di interrogarsi con la compostezza delle esperienze digerite è un disincanto sempre più netto, ragionato verso tutti i promiscui giochi degli adulti, le bassezze più ignobili, le formule più inventate, più abbiette dell'ignoranza in toto; insomma gli "ismi" per voler essere brevi. Quando il disprezzo è usato con rispetto dà la misura della civiltà che è tutta qui in questa entità di presente e onnipresente. Se un uovo a sghimbescio può essere un nudo di donna, l'evoluzione dell'io un dramma spaziale, quello che conta semplicemente è l'uovo di per sé (Cézanne-Paul Klee). Più sono ricorrenti dentro di noi situazioni esteticomorale (Kant) ora precise, ora allusive che danno dell'ambiguità l'aspetto più eloquente quale la malinconia: tanto più è questa e null'altro che questa la componente più qualificante di un'opera d'arte. L'avanguardia così come ci viene prospettata è il più delle volte mestiere. Piccole trovate come stelline che prodotte si travestono d'idee; un pubblico di passaggio sussiste sempre, anche i solerti dell'astratto.

Dopo essersi aggirati fra le linee con tutte le loro pensabili variazioni, in tutte le loro varie soste (la logica ha paura dell'arte, poiché ne è la sua dirottatrice!) nelle corse dietro i purosangue, negli stupori verbali, ecco affermarsi e (quale figlia di un costruttore di tetti) una fragranza antica nel dipanare un tetto e risvegliarsi in un mare di stelle.

Sotto un cielo Napoletano a riprendere una vera affermata identità di gruppo che è se non il prodotto della sua stessa formazione. Due anni o sono fummo invitati a renderci solerti (per ottenere una Sede) oggi a Napoli siamo noi fotoamatori esecutori fotograficamente dell'arte costruttivista di un concittadino d'adozione. È la città dove egli ha lasciato il meglio di sé.

Di TERRAGNI abbiamo centrato tre periodi 1927-28 dove nell'edificio condominiale detto "IL TRANSATLANTICO" egli impegna tutto il suo impulso d'innesto EUROPEO - 1932-36 Casa del Fascio dalla chiara impronta di una modernità Europea dove Terragni conduce la sua creatività prettamente razionalista. Le immagini eseguite dai Soci evidenziano l'atrio con lo sfondamento sul cielo che concede leggiadria al prisma di un innegabile perfezione poiché nulla cede alla retorica comune. L'orizzontalità è come per (la verticalità albero-uomo POUND) la linea umana.

1936-38 Asilo infantile "Sant'Elia" rappresenta la sua stagione più serena più poetica dopo tante lotte. I bimbi sono gli uomini di domani e TERRAGNI esplica qui più d'ogni altro lavoro la sua autentica, libera creatività, un dire il suo per tutti e con noi tutti.

I tre punti culminanti dell'architettura di TERRAGNI (tematica suggerita dall'Assessorato) e dato che il suo operato si esplicò nel periodo Fascista, sono dislocati lungo i percorsi della città e raggruppati in seguito (1987) in due mostre: totale exchiostro di S. EUFEMIA, parziale Biblioteca Civica, giungendo ora allo SPAZIO-ZEN incontri di NAPOLI.

Questa ns. mostra si è valsa del concreto intervento del ns. concittadino Arch. Enrico MANTERO che ha tenuto nell'ambito della mostra allestita in BN una sua relazione di specifico studioso dell'arte costruttivista di TERRAGNI nel corso di una proiezione fornita dal ns. stesso gruppo fotografico "COMO".

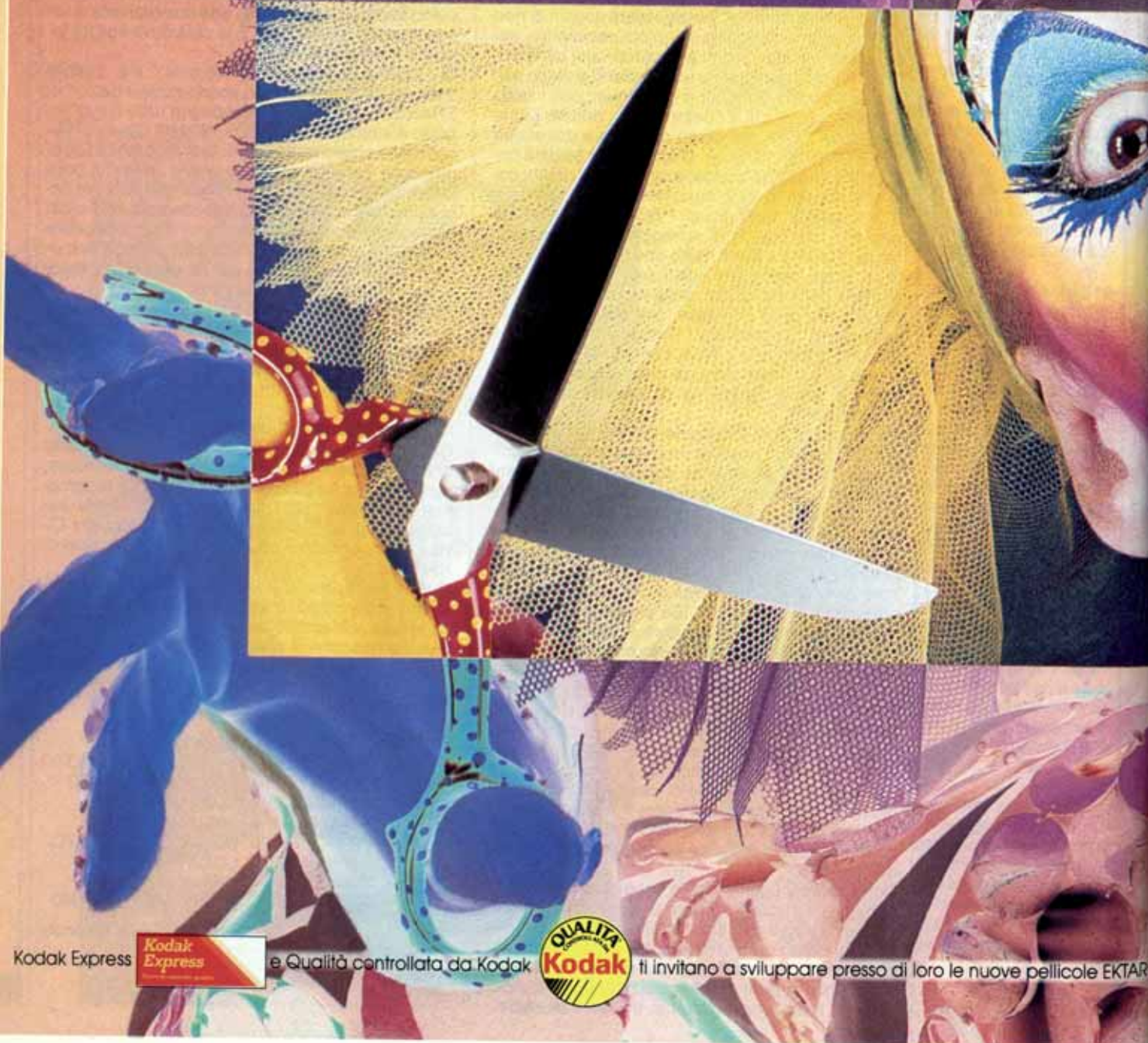
OPERATORI SOCI = RUSCONI ANNA
= AVOGADRO PIERO
= RUSCONI ERMINIO
= TURANI MARIA
= ORSI CARLO
= DELL'OCA ALBERTO
= LOCATELLI EZIO
= REALE GIULIANA
= BERGAMIN SILVANO

Anna Rusconi

EKTAR. IL NUOVO

TAGLI PIÙ NETTI.

EKTAR crea una nuova dimensione nella fotografia: il nuovo fotorealismo. ▲ EKTAR 2F è la pellicola negativa 35 mm. a colori, con i colori più saturi, più puliti, più definiti che abbiate mai visto o usato prima di oggi. E più ingrandirete l'immagine, più questa sarà bella e definita. ● EKTAR è stata progettata specificamente per macchine reflex. ■ La tecnologia EKTAR è disponibile anche nella versione 1000 ISO. ▲ I risultati che otterrete con questa nuova ed incredibile pellicola, saranno tali da soddisfare anche le più sofisticate esigenze.



Kodak Express

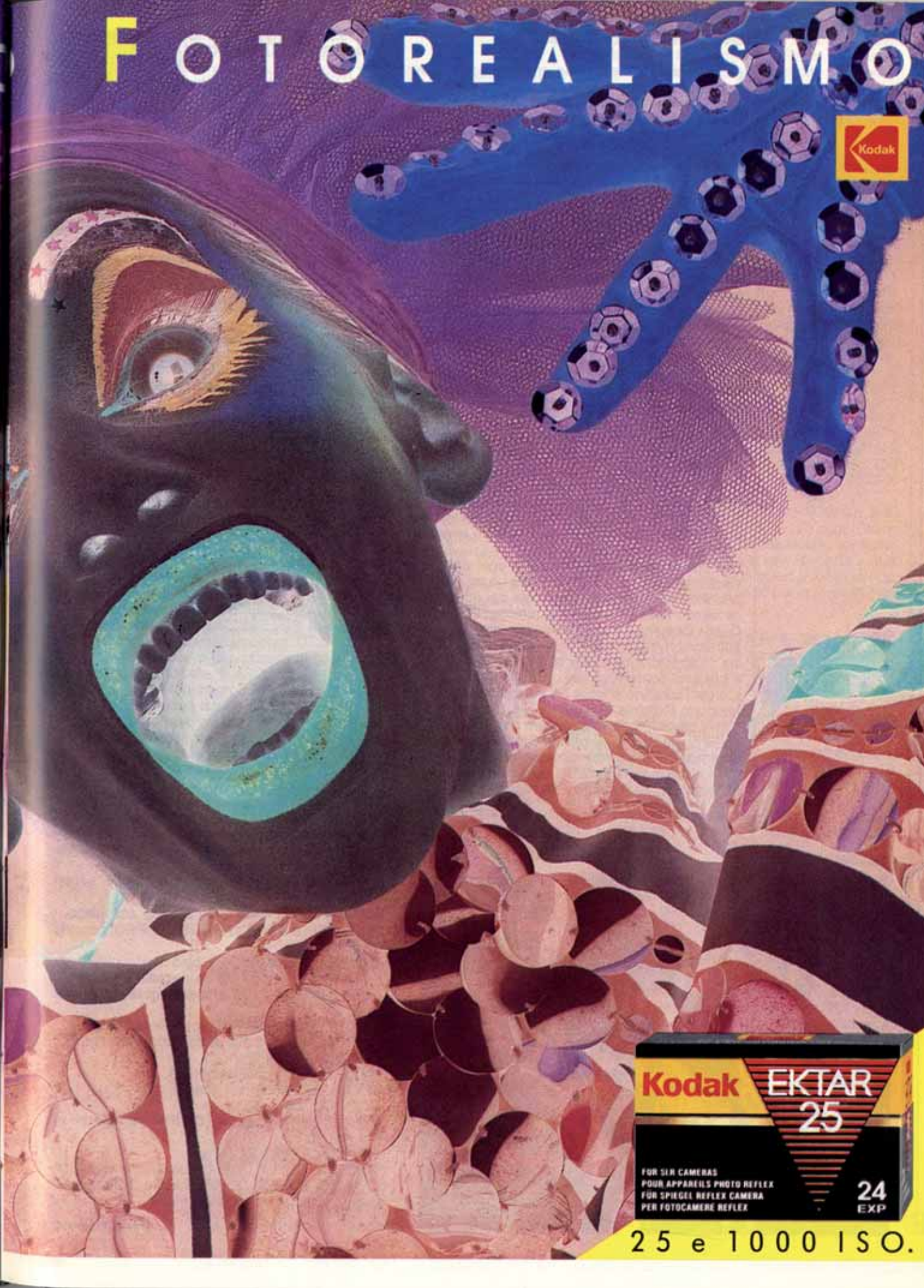


e Qualità controllata da Kodak



ti invitano a sviluppare presso di loro le nuove pellicole EKTAR

FOTOREALISMO



Kodak EKTAR
25

FOR SLR CAMERAS
POUR APPAREILS PHOTO REFLEX
FOR SPIEGEL REFLEX CAMERA
PER FOTOCAMERA REFLEX

24
EXP

25 e 1000 ISO.

UNA MOSTRA DA IMITARE

Carpineto Romano un grazioso paese medioevale in provincia di Roma al confine con la Ciociaria, situato a 600 m. di altitudine alle falde della Semprevisa, un monte di 1500 m. dove i cinghiali sono di facile avvistamento e i silenziosi pastori invitano a gustare il delizioso pecorino romano, prodotto secondo i principi tecnici del primo secolo descritti da G.M. Columella nei suoi "Libri Rei Rusticae".

Il paese ha dato i natali al Papa LEONE XIII della nobile famiglia Pecci ed è qui che gli eredi hanno aperto un piccolo museo che custodisce opere e cimeli del Santo Padre.

A Carpineto si festeggia S. Agostino, patrono del paese, con varie manifestazioni sportive culturali. Quest'anno, nei locali della Pro Loco, è stata allestita una interessante mostra fotografica dal titolo "CARPINETO E LA SUA STORIA ATTRAVERSO LE IMMAGINI".

In una sala sono state esposte una cinquantina di fotografie montate in cornici con vetro. Il percorso è stato suggerito da frecce direzionali per una visione ragionata delle immagini.

L'esposizione inizia da alcune, originali e suggestive immagini del 1888 e continua con fotografie eseguite negli anni successivi fino ai nostri giorni. Nelle didascalie inserite su ogni opera (un particolare che denota l'attenzione avuta anche nella ricerca storica) sono descritte la vita, i personaggi, le chiese, i paesaggi e i cambiamenti avvenuti nel trascorrere degli anni.

Una piacevole esposizione dove in ogni stampa il visitatore adulto ha potuto ricordare un po' del proprio passato e immaginare la vita dei nostri predecessori nelle immagini più remote.

Quella Domenica è stato un giorno diverso, sono entrato convinto di vedere una delle tante, modeste mostre fotografiche e sono uscito entusiasta e piacevolmente sorpreso.

L'organizzazione è stata curata dall'instancabile fotografo Raffaele Campagna, un professionista con la passione del fotoamatore che ama la fotografia come ama il suo paese. Grazie Raffaele per le sensazioni che senza eccessivo ed effimero sfarzo, ma con la semplicità del puro e disinteressato fotoamatore, sei riuscito a comunicare.

Luigi Passero

foto Gianni Lizza



GLOSSARIO FOTOGRAFICO o meglio: PENSIERINI DI UN FOTOAMATORE

GRANA GROSSA: quella che occorre per l'acquisto della reflex.

GRANA FINE: quella rimasta dopo l'acquisto.

RETICOLAZIONE: filo di ferro con spine che aggrancia inevitabilmente la camicia o il cavallo dei pantaloni tutte le volte che lo scavalchiamo per la ricerca dell'inquadratura migliore.

BAGNO DI ARRESTO: sgradita umidità che ci avvolge dopo che, con occhio nel mirino, abbiamo fatti alcuni passi all'indietro per riprendere la bella figliola in bikini in riva al lago.

RETINATURA: tela ragna finissima tesa di solito all'ingresso di certi negozi di Foto-Cine-Ottica.

MESSA A FUOCO: rito religioso durante il quale è avvenuto un contatto tra la candela accesa e le vesti dell'officiante.

INFINITO: attesa dei rullini DIA a sviluppo pagato inviati per lo sviluppo.

OTTURATORE CENTRALE: forellino magico nel quale riesce a passare tanto il moscerino quanto l'elefante.

OTTURATORE A TENDINA: il Fotoamatore che tenta di coprire col fazzoletto parte della fotomodella alla visita di sorpresa della consorte nel Fotoclub.

PRIMO PIANO: meglio farlo sopra i magazzini se no non regge.

LUCE INCIDENTE: bolletta dell'Enel.

SOLUZIONE AD ALTO CONTRASTO: litigio.

BAGNO DI VIRAGGIO: curva col motoscafo presa troppo stretta.

HOBBY FOTOGRAFICO: elegante sistema per evadere da figli discoli e da mogli brontolone.

LO SFOCATO: colui che non ha la foca.

STAMPA A RIFLESSIONE: non stamparla.

TONO ALTO: modo parlereccio di fotomodella al compenso di prestazione avvenuta.

LATITUDINE DI POSA: gradazione di sopportazione della moglie del Fotoamatore.

ANTI CALCIO: cuscino nel sedere.

SBIANCA: colorito del viso del Fotoamatore alla presentazione del conticino della reflex riparata.

AUTO RITRATTO: foto di auto che mostra sempre la parte peggiore destinata alle Compagnie d'Assicurazioni.

LUCE DIFFUSA: impalpabile lozione antirughe.

LUCE INDIRECTA: tremolio del collega appiccicato alla presa di corrente.

FISSAGGIO: inchiodatura dell'immagine a salvaguardia della luce.

SPUNTINATURA: purgatorio degli errori commessi.

SMALTATURA: carta geografica di arcipelago.

AGITAZIONE DURANTE LO SVILUPPO: peccato da confessare.

CAMERA OSCURA: luogo buio che talvolta funge da camera ove si passa da negativi a positivi.

LUCE AD EFFETTO: lampada rossa di camera oscura.

SCATTO FLESSIBILE: Fotoamatore ventenne.

NATURA MORTA: può anche accadere ma solo al Fotoamatore anziano.

INDURITORE: copia a contatto.

VELATURA: ultimo indumento.

RITOCOCCO: secondo tocco.

MONTATURA DELLA COPIA: soggetti in movimento.

VIRAGGIO: dall'altra parte.

MACCHIE SULLA COPIA: qualcosa è avvenuto.

LAVAGGIO DELLE COPIE: di solito si effettua nel bagno, in ultimo e frettolosamente.

Dario Berisso



RECENSIONI

FERMO - "SCENE DI TEATRO" di Eriberto Guidi
Edizioni Trentatre - rilegato - formato 30 x 30
prezzo non indicato

C'è una specie di amore, indefinibile, che sentiamo dentro, per quelle pietre che calpestiamo ogni giorno, per quei muri che tocchiamo e che ci sono di sostegno, di conforto, di riparo.

La città, "la mia città", la città che ognuno ha in sé, dentro, come lo schema immaginario o il territorio dell'ideale sul quale si spostano i segmenti dell'esistenza e la volontà di appartenenza.

Così mi sembra che questo libro "Fermo - Scene di teatro" di Eriberto Guidi abbia un qualcosa di coinvolgente non solo perché è bello, ma perché dà una visione della città come se fosse vista dall'interno di una personale utopia.

Un libro con poco scritto: un risvolto di copertina firmato da Lanfranco Colombo, una prefazione di Alvaro Valentini servono come breve introduzione al mistero nel quale poi ti introducono le immagini. Antri, colonnati, viuzze, facciate monumentali o scabre, tetti assestati l'uno sull'altro a proteggere e riparare.

Giardini e balaustre, cornicioni e aspetti inventati a ritmare spazi disegnati a mattoni.

Anche per terra la città è disegnata: lische di mattoni, composizioni di acciottolati, selciati geometrici e consumati fanno da intercapedine tra cielo e terra; compattano la città in un blocco unico appoggiato sul mondo.

Ma quello che si nota di più dopo aver scorso il libro è la quasi totale mancanza della figura umana fra queste mura.

Appena un inevitabile accenno in qualche fotografia e poi niente.

Volutamente niente.

Allora torna in mente quel sottotitolo "scene di teatro" inspiegato nelle prefazioni ma comprensibile nella lettura o meglio nella visitazione di queste immagini.

È quasi una intenzione pirandelliana, o almeno io ce la scopro: la città come scenario. Mancano gli attori? A chi guarda il libro indovinarli, pensarli, ambientarli nello spazio e nel tempo, immaginare storie, avventure, favole, commedie.....

Ed i personaggi potranno comparire improvvisamente a raccontare le loro vicissitudini.

Sappiamo che ci sono...

Giorgio Tani

SEGNALAZIONE NOVITÀ LIBRARIE

MILANO VEDUTA INTERNA 1955/90: Edit. F.lli Alinari a cura di Cesare Colombo, testo di R. Valtorta. 160 pgg. illustrate con 130 fotografie scattate da C. Colombo alla sua Milano dal 1955 ad oggi. Codesto volume farà da catalogo alla mostra che si terrà appunto a Milano. Lit. 80.000

EFFEMERIDI: Edit. F.lli Alinari a cura di I. Zannier, testo di P. Costantini. Italo Zannier presenta per la prima volta un volume dedicato al suo archivio, selezionandone 100 immagini realizzate tra la fine dell'800 e i nostri giorni, firmate da autori come: Alinari, Brogi, Wulz, Giacomelli, Monti, Gioli e Colombo. Fa da catalogo alla mostra che si tiene a Spilimbergo. Lit. 50.000.

"FOTOLOGIA": Edit. F.lli Alinari a cura di I. Zannier. Giunto al 12° numero con la sua uscita in maggio 90, dedica il portfolio centrale a Federico Vender, oltre ai saggi, le schede ed il bollettino del Museo Alinari. In questo numero viene pubblicata anche una serie di fotografie a colori della luna firmate da Gasparini. Lit. 22.000.

Per informazioni in merito rivolgersi a: F.lli Alinari - largo F.lli Alinari, 15 - 50123 FIRENZE.

IL LIBRO DELLA REFLEX: Edit. Reflex di Giulio Forti. Un manuale pratico, semplice e esauriente per conoscere e approfondire il funzionamento degli apparecchi Reflex, a partire dalle manuali alle autofocus. 180 pgg. Lit. 18.000. Richiederlo alla casa editrice REFLEX s.r.l. - Via di Villa Severini, 54 - 00191 ROMA allegando assegno bancario, circolare, oppure versamento su c.c.p. n° 82707001 intestato a Editrice Reflex s.r.l. - Via di Villa Severini, 54 - 00191 ROMA.

IMMAGINI DEL CHIANTI (storia di una terra e della sua gente). Edit. F.lli Alinari, testi di ROBERTO BARZANTI, ALFREDO BIANCHINI e LEONARDO ROMBAI. Formato 24 x 29,5 - pgg. 240 - 150 illustrazioni in bicromia e 50 a 4 colori. Lit. 75.000.

ANSEL ADAMS 1923-1974. Edit. F.lli Alinari, prefazione di WALLACE STEGNER - 128 pgg. - Stampe a un colore su carta patinata lucida, confezione a filo rege, cartoncino e sovracoperta a due colori plastificata. Tiratura di solo 1.000 copie - Lit. 195.000 (un capolavoro limitato per la libreria). Formato 36 x 44.

GLI ALINARI FOTOGRAFI A FIRENZE 1852-1920 (nuova edizione). Edit. F.lli Alinari di WLADIMIRO SETTIMELLI. Formato 24 x 29,5 - 272 pgg. - 308 illustrazioni B/N rilegato in tela e seta. Lit. 75.000

VENEZIA EMOZIONI DAL CIELO. Edit. IDEALBRI di GUIDO ROSSI e FRANCO MASIERO. Un volume con immagini che tutti sognamo di riprendere, ovvero una Venezia da fotografare come la vedono i colombe e i gabbiani. I suoi canali, scorci, angoli, isole e laguna rendono ogni pagina una Venezia piena di emozioni. 144 pgg. - formato 26,5 x 28,5 - 160 fotografie a colori e sovracoperta plastificata. Lit. 50.000.

AFRICA DAL CIELO: della serie "AIRONE VIDEO" di G. MONDADORI e STARLIGHT. Questa videocassetta presenta gli animali della Savana ripresi dall'alto. Per questa impresa è stata usata la mongolfiera, antico veivolo di trasporto, mettendo in fuga l'ombra del grande pallone, mandrie di zebre, gru, ed altre speci, ottenendo così scene piene di quel magico fascino dell'Africa. Cassetta formato VHS registrata su nastro EXTRA HIGH GRADE, durata 60' circa. Non se ne conosce il prezzo. Per informazioni telefonare al N. 02/6466441 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 19.00.

SICILIA: edit. T.C.I.* della famosa "Guida Rossa" edizione 1989. Pagine 1005 più 53 di atlante (si compone di 9 carte territoriali, 30 piante di città, 10 piante archeologiche, 11 mappe storico-urbanistiche e 22 disegni). Ai soci Lit. 42.000, ai non soci Lit. 62.000

* T.C.I. = Touring Club Italiano

Giorgio Lora

RECENSIONI

Foto di Kurt Fisher.

Libertà di tonalità.

Nero maggiore,
bianco minore, grigio
sfumando con
intensità...quante
carte vi servono per
ottenere esattamente
l'esecuzione che
avete in mente?

Oggi, grazie a
Kodak, ve ne basta
una sola! È la nuova
carta Kodak

Polycontrast RC III
a contrasto

variabile, una carta in
tre superfici

esclusive (lucida,
semimatt e perla)

che vi permette
qualunque salto di

tono senza dover
passare da una carta
all'altra.

E con un risultato
qualitativamente
impeccabile. Senza
contare il risparmio
di tempo e di lavoro
che un prodotto
simile vi consente.

Carta Kodak

Polycontrast RC III
a contrasto variabile.

Le lunghe prove
sono finite.



PROFESSIONAL
PHOTOGRAPHY
DIVISION



LETTERE

Questo spazio è riservato al dialogo tra la redazione e i lettori, su argomenti di interesse fotografico e su quelli proposti dai lettori stessi. Per esigenza di spazio, preghiamo coloro che avessero intenzione di scriverci di inviare lettere brevi. Agli scritti non pubblicati verrà risposto privatamente. Le lettere dovranno essere indirizzate a:

IL FOTOAMATORE C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO

Il piacere che si prova quando qualcuno si accorge di noi, per qualche cosa di buono che abbiamo fatto, è davvero grande.

Quando poi questo qualcuno, spontaneamente, fa incidere una targa con tanto di dedica e di motivazione e ve la manda e per giunta lo fa sapere a tutti, allora la cosa diventa ancora più bella e gratificante.

Poiché ciò accade raramente occorre quantomeno dire che il gesto non può venire che da persona molto sensibile ed attente, come ve ne sono pochine di questi tempi.

È vero, non tutti hanno la fortuna di avere a disposizione un estroso e paziente grafico quale è ILARIO ZONCA da Bergamo che, pur sempre sommerso di lavoro, ci favorisce della sua valente attenzione.

È però altresì vero che il nostro circolo attribuisce giusta importanza, oltre che a realizzare un buon catalogo ed a tutto il resto, alla diffusione di un bando di concorso tale da procurare un buon impatto, fin dall'annuncio della manifestazione, a testimoniare l'impegno e la serietà d'intenti di chi si appresta a svolgere, al meglio, un delicato servizio ai fotoamatori ed alla comunità.

Pertanto cari amici di Piombino, caro amico Gallassi, Vi giunga il nostro sentito apprezzamento, il Vostro gesto ci sarà di stimolo per il futuro.
Cordialmente

**Circolo Culturale "Greppi"
Il Presidente del Gruppo Fotografici
(Carlo Monari)**

Egregio Direttore,

nel leggere il n° 3 (Marzo 1990) del FOTOAMATORE, ho appreso dalla rubrica "TUTTOSTATISTICA" a cura di Moreno Bellini e Piero Sbrana che il concorso RIBERA '89 non è stato considerato valido pur avendo il PATROCINIO FIAF n. 89V3.

Ora, chiedo, tale decisione è stata presa arbitrariamente dai Sig. Bellini e Sbrana o dalla stessa FIAF? e con quale autorità? ... un patrocinio dato può essere tolto?! con danno per tutti coloro che hanno partecipato ai fini della STATISTICA FIAF. Per i motivi che ben sappiamo (ritardo della comunicazione risultati ...non ritorno delle opere) mi sembra più che giusto non patrocinare un tale concorso, poco corretto, ma quanto sopra per l'anno 1990, poiché, non considerandolo valido nell'anno 1989 si aggiunge la "beffa al danno", e cioè

1° - il non ritorno delle opere a tutt'oggi, aprile 1990
2° - il non inserimento in statistica per il 1989.

Tale decisione, che ritengo arbitraria, poco corretta e antidemocratica avrebbe dovuto essere comunicata dalla Federazione durante l'anno 1989 per dare la possibilità a chi non era in statistica di partecipare ad altri concorsi con patrocinio.

Sarei lieto, anzi sarebbe opportuno, che la FIAF o chi di dovere rendesse noto a tutti coloro che sono stati ammessi, segnalati o premiati, le motivazioni di tali decisioni.

Spero che tutti i "fregati!!!" leggendo la mia viva protesta e il mio rammarico si uniscano per una viva petizione alla FIAF.

Mi auguro, inoltre, che la FIAF prenda in considerazione la mia richiesta, rispondendo, oppure ignori, come ha già fatto in precedenza non rispondendo ad altre mie lettere.

Cordialmente

**Gaetano Cesari
D.L.F. Chiavari**

Caro Cesari,

la decisione non è stata presa arbitrariamente né da noi né dalla Fiaf; per inserire Ribera in statistica ci vogliono però i dati, e per averli abbiamo fatto molto più del dovuto, ma inutilmente. (AmMESSO che esistano, dovremmo forse andare a prenderceli?!).

Hai comunque perfettamente ragione: quando si concede il patrocinio bisogna sapere a chi si concede. Aggiungo però: cominciamo noi stessi a scegliere i concorsi ai quali partecipare. È vero che chi ha concesso il patrocinio sapeva quello che Ribera aveva fatto negli anni passati, ma lo sapevano anche molti fotoamatori e quasi sicuramente anche al DLF Chiavari.

Per ogni ulteriore chiarimento contattare il Sig. Rubino, Del. Reg. della Sicilia.

Cordialmente.

Piero Sbrana



foto a destra:
Saverio Santi
dalla mostra
«Oltre lo specchio»



CERVIA FOTOVIDEO

Si ripete anche quest'anno la manifestazione Cervia Fotovideo.

Il successo ottenuto nelle precedenti tre edizioni ha indotto l'Amministrazione Comunale di Cervia a predisporre un ampio programma di iniziative incentrate sulla valorizzazione della fotografia e della produzione video nei loro vari aspetti.

Nell'ambito di tale programma un rilievo particolare riveste l'organizzazione di Work-shops con la partecipazione di noti professionisti.

Per quanto riguarda la fotografia verranno promossi tre corsi:

Moda - condotto da Bob Bastianoni

Glamour - condotto da Roberto Rocchi

Reportage - condotto da Fulvio Roiter

e un concorso fotografico a tema "Il bambino nell'ambiente" a favore dell'Unicef (vedi rubrica Il Concorsario).

Roberto Barbetti
«Al lume di candela»



PROGRAMMA GENERALE 8-14 luglio

WORK-SHOP

- GLAMOUR condotto da Roberto Rocchi
- REPORTAGE condotto da Fulvio Roiter
- MODA condotto da Bob Bastianoni
- VIDEOREGISTRAZIONE condotto da Lorenzo Fratti

MULTIVISION KODAK P.zza Garibaldi sabato 14 luglio ore 21.30 proiezione delle diapositive dei corsi dei seminari di glamour, reportage, moda e del concorso "Il giovane reporter"

CONCORSI

- 3° concorso di stampa a colori col patrocinio del Comitato Italiano dell'Unicef - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia - sul tema

"IL BAMBINO E L'AMBIENTE"

Le foto rimarranno di proprietà del Comune di Cervia e costituiranno una mostra itinerante a favore dell'Unicef.

Termine di presentazione: 20 giugno '90
ISCRIZIONE GRATUITA

- 3° concorso di diapositive in estemporanea - gioca al reporter - sul tema

"CERVIA, IMMAGINI DI UNA CITTÀ,

VITA DI SPIAGGIA SOTTO L'OMBRELLONE"

ISCRIZIONE GRATUITA

10 luglio dalle ore 10 alle ore 12

presso il punto Kodak nella spiaggia libera "Colonia Dante" (lungomare G. Deledda)

MOSTRE - Magazzino del Sale "Torre" dalle ore 17 alle ore 24

- Azienda F.lli Alinari Firenze "Storia ed evoluzione del turismo balneare nell'Adriatico"
- Roberto Rocchi - Fulvio Roiter - Bob Bastianoni
- Sofia Riva - Tazio Secchiaroli
- Camel Trophy - Mario Alberani - Arthur Urich
- Circoli fotografici FIAF Ravenna - Circolo Eclissi

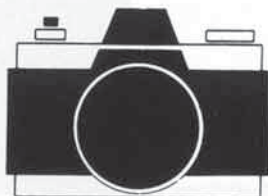
STANDS - Art Color - Manfrotto - Canon - Fowa - Polyphoto Rossi & C. - Framo - Giliberto - Silma Video - Panasonic.

MOSTRA MERCATO DELL'USATO Magazzino del Sale "Torre" domenica 8 luglio dalle ore 17 alle ore 24.

SALA DI POSA con fotomodelle dalle ore 17 alle ore 24.

CHECK UP gratuito delle macchine fotografiche.

CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO "CERVO D'ORO" IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CERVIA AMBIENTE.



**PAOLO MONTI
MILANO NEGLI ANNI CINQUANTA**

Prezzo di copertina: L. 75.000 (volume di 168 pp., formato 24 x 34, rilegato in tela con sovracoperta plastificata).

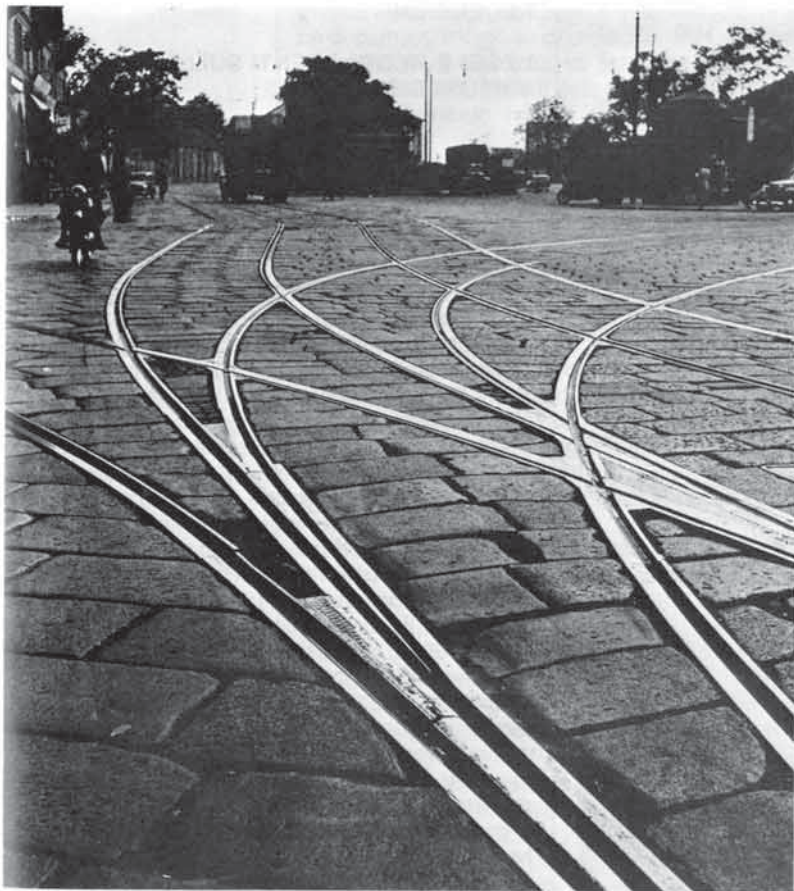
Prezzo speciale di sottoscrizione per i soci F.I.A.F.: L. 32.500.

Paolo Monti ha lasciato alla sua morte un ricco fondo inedito di immagini sulla Milano degli anni '50: una stagione di cruciali trasformazioni che non ha riscontri nell'intera storia della città e vede la nuova metropoli sorgere dalle rovine della guerra, il cuore antico di Milano convivere con la realtà di periferie sempre più smisurate, la città dei navigli con quella dei grattacieli. Quel "furore ricco di intellettuale amarezza" che ha fatto dell'opera di Monti una lezione fondamentale nel rinnovamento della fotografia italiana di quegli anni, trova in questa Milano dalle tinte talvolta grigie e dure uno dei suoi momenti più alti. Grande maestro della fotografia italiana del dopoguerra, Paolo Monti (1908-1982) è stato fondatore e animatore culturale del Circolo "La Gondola", prima di passare al professionismo, nel 1954, affermandosi successivamente come uno dei maggiori fotografi europei di architettura e di ambiente, pur senza mai abbandonare la fotografia "d'amatore", che l'aveva visto primo in Italia collegarsi con le avanguardie internazionali del rinnovamento della fotografia.

Ad una scelta di 114 immagini si sono voluti accompagnare alcuni brevi brani su Milano di Dino Buzzati, che della città negli anni '50 è stato, al pari di Monti, un sensibilissimo interprete, in una straordinaria consonanza tra la Milano del grande scrittore e quella del grande fotografo.

Con un saggio introduttivo di Giovanni Chiaramon-

Paolo Monti
«Porta Genova»



te, il volume appare in edizione speciale, a cura dell'Istituto di Fotografia Paolo Monti e della F.I.A.F., con l'intento di inaugurare una collana di volumi dedicati ai maestri della fotografia.



**CORSO DI FOTOGRAFIA B/N
ALL'INFRAROSSO**

Organizzato dal Campo d'osservazione A.I.C.S. Gubbio-Proposte culturali e da Photo Studio, con la collaborazione della KODAK Divisione Professional Photography, si terrà dal 23 al 29 luglio un corso di fotografia B/N all'infrarosso tenuto da Frank Dituri, specialista del settore.

Il corso si svolgerà presso l'Istituto Statale d'Arte di Gubbio. La frequenza è limitata a 15 allievi. Costo totale del corso lire 300.000, termine ultimo di iscrizione 10 luglio 1990.

Per informazioni rivolgersi a Photo Studio - Corso Garibaldi, 99 - Gubbio (PG) - Tel. 075/9276781.

**1° SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PER
GIURATI IN CONCORSI F.I.A.F.
LECCO, 24-25 MARZO 1990**

**PALAZZO FALCK - SEDE FOTO CLUB
LECCO**

Relatori:
SERGIO MAGNI ES.FIAP
SILVIO GIARDA BFI

Hanno partecipato:
LINO ALDI BFI
FABIO BARUTTA
GIOVANNI BETTIN
GIUSEPPE CANNONI A.FIAP
PIERO CORTI A.FIAP
AUGUSTO DE BERNARDI
RINALDO DELLA VITE A.FIAP - MFI
GIUSEPPE DELL'ERA
LUIGI ERBA A.FIAP
FRANCESCO ERRERA A.FIAP
GIULIO GHIO BFI
FILIBERTO GORGERINO A.FIAP - MFI
VILLI IVALDI BFI
CARLO MONARI A.FIAP - ES.FIAP
CESARE MONSTABILINI E.FIAP
FRANCESCO NACCI E.FIAP
AMBROGIO NEGRI AFI
ANTONIO PALLAVERA A.FIAP
CLAUDIO PASTRONE
ITALO PEZZOLO A.FIAP
MASSIMO PINCIROLI
GIORGIO RIGON E.FIAP - MFI
ROBERTO ROGNONI AFI - BFI
GIORGIO SANDON
AURELIO SPINELLI A.FIAP
GIANDOMENICO SPREAFICO E.FIAP
GIORGIO TANI E.FIAP
MIRELLA VECCHI

p/ Commissione Didattica
Dipartimento Cultura
Francesco Nacci

PRIMO SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO PER GIURATI IN CONCORSI FOTOGRAFICI.

“**S**e per giudicare è indispensabile conoscere, il nostro primo obiettivo diventa allora quello di conoscere”.

Questa frase è stata messa in testa al programma di questo primo seminario ed è in effetti la motivazione essenziale che ha animato i lavori.

Sotto l'organizzazione impeccabile del Fotoclub Lecco (Nacci deus ex machina), con un pieno di allievi che tutto avevano da insegnare e quasi niente da imparare, gente della levatura, tanto per fare qualche nome, di Rigon, Errera, Pastrone, De Bernardi, Ivaldi, Gorgerino, Monari, Negri, Roggioni, Aldi, Della Vite, Dell'Era, Pezzolo, ecc. (ecc. sta per scuse infinite a chi in questo momento mi sfugge dalla memoria) si è svolto questo primo seminario di rodaggio.

Rodaggio, perché, tutte queste persone che, ripeto, non avevano niente da imparare, hanno dato il loro contributo non indifferente ad oliare il meccanismo che consentirà a questo seminario di ripetersi in tutte quelle regioni che sentiranno il bisogno di dare una base conoscitiva storica e strutturale a chi già pratico di fotografia empiricamente acquisita si accinge a provare le responsabilità di giuria di un concorso.

La proposta che il Dipartimento Cultura fa è, sinteticamente, la seguente:

1) Presentazione dei lavori e degli scopi del seminario.

2) Conferenza di Silvio Giarda su “Il cammino della fotografia fra arte e tecnologia” con proiezione dia di foto storico-documentative.

3) Conferenza di Sergio Magni “Il linguaggio della fotografia ed il suo meccanismo espressivo” con approfondimenti su idee centrali e giudizio strutturale.

4) Discussione collettiva intorno ai problemi di giuria.

5) Esercitazione pratica di giuria con test di controllo.

6) Consegna attestato di partecipazione.

(nota: ai partecipanti viene rilasciata una pubblicazione con il testo delle conferenze).

Consigli: per ottenere un risultato proficuo e per un buon lavoro collettivo è bene non superare i 25 iscritti.

Considerazioni: il sig. Magni e il sig. Giarda sono parsimoniosi, mangiano poco e dormono poco (ma separatamente) per cui il loro costo per chi organizza il seminario (Delegati Regionali, Provinciali, Presidenti di Club) si limita al rimborso spese viaggio - sostentamento - eventuale pernottamento che può ampiamente essere bilanciato da una quota di iscrizione consigliata in L. 20.000 a partecipante che consentirà anche di provvedere al pagamento del patrocinio Fiaf.

Chi è interessato può rivolgersi direttamente al sig. Magni.

Beh? Che fate? Non ne approfittate?

Giorgio Tani



Silvio Giarda e Sergio Magni relatori del seminario per giurati

PENSIERI

La materia con cui noi, fotografi normali, siamo alle prese è la vita di tutti i giorni, la monotona routine... perciò non ci resta scelta: dobbiamo migliorare la realtà.

Thomas Höpker

Il piccolo cerchio che mi contiene insieme con queste fantomatiche creature è come una goccia d'acqua sotto il microscopio della mia immaginazione.

Douglas Faulkner

La realtà continua a mettere blocchi sulla mia strada... è duro fare immagini: ma io voglio ottenere un'altra realtà nella mia fotografia. O più realtà.

Pete Turner

Un paesaggio per me è sempre una sorpresa perché dipende dalla luce. Dipende da un certo rapporto dei colori e delle forme nello spazio.

Ernst Haas

...Il mio interesse è provocato soprattutto dalla bellezza per quello che è senza intenzione di trasmettere alcun messaggio.

Jay Maisel

...Anche le immagini sono un'illusione della nostra mente e ognuno di noi, posto davanti allo stesso oggetto, vede immagini differenti...

Man Ray

Opere d'arte figurativa sono visioni rese percepibili.

Herbert List

RECENSIONI

LEGGI E REGOLAMENTI SULLA VIDEOREGISTRAZIONE

Fin dalla sua recente affermazione sul mercato, la videoregistrazione ha posto una serie di problemi giuridici che interessano i settori della produzione, della distribuzione e del commercio delle cassette preincise. Neppure gli utilizzatori sono risultati esenti dalla complessa normativa tanto che, soprattutto in margine al cosiddetto fenomeno della «pirateria audiovisiva», numerosi sono stati i casi di giudizio in sede penale. Basti citare l'acquisto o il noleggio di videocassette registrate abusivamente, configurato nei confronti del cliente come reato di ricettazione. Altre implicazioni investono, inoltre il commercio o la detenzione di videocassette a «luci rosse». In questo manuale sono state raccolte cronologicamente tutte le disposizioni succedutesi dall'avvento della legge n. 400 del 1985, le circolari ministeriali e le principali sentenze pronunciate. Altre utili notizie per il lettore sono costituite dalle indicazioni per il riconoscimento dei prodotti regolarmente commercializzati, dai riferimenti alle leggi generali in vigore, dalla nozione di videoregistrazione «domestica» (come tale lecita) e per gli operatori, dalle norme che regolano il commercio e il noleggio delle videocassette. Il manuale può essere richiesto direttamente inviando l'importo di L. 8.000 a mezzo vaglia, assegno, o conto corrente postale n. 30924005 intestati: Nuova Arnica Editrice, Viale Ippocrate, 97 - 00161 Roma (tel. 06/490568)

MOSTRE CON PATROCINIO a cura di M. Elena Piazza

□ **F.C. BARBAROSSA.** La mostra fotografica antologica di F. Razzini e A. Pallavera apre il ciclo delle manifestazioni del ventennale di fondazione del F. club, Sala dei Notai a Lodi.

□ **A IL DIAFRAMMA KODAK CULTURA** Renzo Cambi con "Paesaggi". R. Cambi fotografa solo la terra e la luce.

□ **CIRCOLO G. DOZZA - A.T.C.** - Sez. fotografica: "Racconti magici d'Islanda" di A. Benini; "Sequenze temporali" di L. Erba; "Il gigante sogna" di M. Macchi; "Colore - forma - emozione" di M. Vaccari; "È ormai storia" di M. Lambertini; "Luci di luna" di L. Baldazzi; "Deduzioni soggettive" di G. Rigon.

□ **UNA INIZIATIVA IMPORTANTE E DIVERSA DEL FOTO CLUB LA TENDINA** di Pieve di Cento. Il F.C. La Tendina ha organizzato la 1° mostra d'arte fotografica nazionale riservata ai fotoclubs invitati a parteciparvi. Questa manifestazione cerca di cambiare il modo di confronto tra i vari autori ed ha ottenuto il patrocinio speciale FIAF 5X/90. Il confronto avverrà sul piano artistico, tecnico e culturale pertanto non ci saranno né giurie né graduatorie.

Clubs invitati: Soc. Fot. Subalpina, TO; C. Fot. Milanese; C.F. Veronese; C.F. Goriziano; C.F. Fincantieri, TS; F.C. Colibri, MO; C.F.C. Positif, S.N. d' Ongina; C.F.R. Il Soffietto, R.E.; C.C.F. Fotoamatori Bagnacavallesse; C.F. Ravennate; C.F. Arno, Figline; G.F. Il Cupolone, FI; 3C C.C. Cascina; F.C. Immagine, AP; C.F. Reatino; ACAF, CT.

□ **II C.I.F.A.** di Alessandria ha organizzato una proiezione della FOWA dal titolo 30 fotografi per 300 immagini presso la sede del centro e una mostra in clp, dal titolo "Langhe radiose" di G. Bava di Varazze in collaborazione col Club Amici di Acquiterme presso l'Enoteca Regionale di Acqui.

□ **II C.F. ZOOM** di Salsomaggiore T. ha allestito una mostra collettiva sul tema "Passeggiate salsesi" presso la Palazzina Propaganda delle Terme.

UN FOTOGRAFO ANONIMO DEL XIX SECOLO. Presso lo spazio espositivo A. Manzoni di Morterone è stata allestita una mostra che ha offerto una costruzione suggestiva ed emozionante dei costumi e delle abitudini dei paesi della Valsassina fine '800. Le foto di un autore anonimo, che ha documentato con occhio sicuramente esperto il territorio lecchese, il mercato, i gruppi borghesi si sono rivelate una preziosa documentazione storica raccolta e ordinata da Luigi Erba con cura e perizia.

MOSTRE CON PATROCINIO

□ **LINO ALDI.** Mostra personale dal titolo "Simbiosi" presso la galleria FIAF GREGFOTO, a Catania (Patr. V3/90)

□ **ASS. CULT. DELLA SOLIDARIETÀ.** Mostra collettiva "Infanzia dall'indifferenza alla solidarietà" presso il Palazzo Comunale di Roseto degli Abruzzi (Patr. P02/90)

□ **F. BONANOMI G. MEREGHETTI G.F. LEVA** con le mostre "Mosso, Piccoli uomini e 1° maggio sulla Piazza rossa" presso la famiglia legnane (Patr. D1/90)

□ **G. BERENGO GARDIN.** Mostra dal titolo "obiettivo donna" presso il Palazzo Falk a Lecco (Patr. D4/90)

□ **I CIRCOLI della PROVINCIA di COMO** hanno organizzato la 4ª rassegna fotografica dei circoli della Provincia di Como presso il Centro Civico (Patr. D5/90)

□ **G.F. SESTESI.** Salone internazionale di fotografia dove saranno esposte: una collettiva argentina, una polacca, una italiana ed una mostra a tema sul Sahara, con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura di S.S. Giovanni (Patr. D14/90)

NOTIZIE DAI CIRCOLI

□ **II C.F. LA TAVOLA ROTONDA** di Riva del Garda ha organizzato un corso di ripresa fotografica per principianti in 12 lezioni.

□ **II C.F. IL CEPPO** in collaborazione con il G. FOTOAMATORI PISTOIESI, col patrocinio della Provincia, il Comune, l'E.P.T. e la Circostrizione n. 1 di Pistoia organizza la 3ª Mostra mercato dell'usato e dell'antiquariato fotografico il 24 giugno presso l'Auditorium di Pistoia.

□ **NOI FIAF ... E TU?** 64 autori FIAF laziali in mostra al Foto Roma Show, all'hotel Ergife; 26 fra associazioni, circoli e club affiliati della regione Lazio hanno dato vita a questa manifestazione con l'intento di avvicinare alla FIAF tutti gli appassionati di fotografia, invitandoli attraverso un depliant ben studiato.

□ **F.C. COLIBRI,** Modena. Nuovo C.D. per l'anno 1990: Pres. M. Stradi; V. Pres. C. Cagarelli, Segr. E. Grappi.

MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Dal 16/06 al 6/07 1990	Fotogalleria Bar Vanessa Via Panfilia, 70 - RAVENNA	Stefano ZILIANI di S. Nazzaro d'Ongina	Personale		Foto in B/N
Dal 18/06 al 7/07 1990	Galleria Des-Arts Via S. Felice, 9 BOLOGNA	Umberto LEONINI	Riti di preghiera nel mondo	8.00-24.00 domenica chiuso	N. 24 Cibaprint
Dal 24/06 al 17/07 1990	Ass. Fotografica Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 - PAVIA	Dario MARIANTONI	Alter ego	Foto in B/N	
Dal 26/06 al 16/07 1990	G.F. Civitatis Papiae c/o Bar Gelateria La Perla Via L. Il Moro, 39 - PAVIA	Luigi LORETONI	La processione delle "intusse"	Chiuso il lunedì	
Dal 28/06 1990	G.F. Controluce Piazza C. Battisti, 7 VERCELLI	Roberto ROGNONI	Teatro immagine		N. 42 Foto in B/N 30 x 40 Mostra Cirmof
Dal 1/07 al 8/07 1990	G.F. Sinalungnese c/o la Discoteca Jump SINALUNGA	Enzo CEI	Portogallo		N. 45 Foto B/N 30 x 40 Mostra Cirmof
Dal 1/07 al 27/07 1990	F.C. Contatto c/o Galleria Contatto Via Molineria S. Nicolò, 16 PIACENZA	Delfino SARTORI	Il volto dei popoli		N. 30 Foto a colori
Dal 23/05 al 14/06 1990	C.F.C. Etna c/o Galleria Gregfeto Via G. Oberdan, 70 - CATANIA	M. M. PECHOVA	Nudi Natura morta		N. 25 Foto B/N Mostra Cirmof Patr. V 10/90
Dal 26/05 al 15/06 1990	Fotogalleria Bar Vanessa Via Panfilia, 70 - RAVENNA	Michele FOLLI di Cotignola	Paesaggi		Stampe a colori
Dal 27/05 al 30/06 1990	F.C. Monzambano c/o Sala Civica Via Montecchi - SUZZARA	Collettiva Circoli Mantovani	Proposta di calendario		Foto a colori
Giugno 1990	Nuova Immagine Via Bassano del Grappa, 65 RAVENNA	Virgilio CARNISIO di Milano	Mauritius Panorama		Stampe a colori
Giugno 1990	Fotogalleria Dini Via Cesarea, 12 - RAVENNA	Claudio DINI di Ravenna	Personale		
Dal 1/06 al 15/06 1990	C.F. L'Immagine c/o Ristorante Apicius di Casalpalocco - ROMA	Luciano FREDDI	Maledetta ti amerò		
Dal 1/06 al 16/06 1990	A.T.C. DOZZA c/o Galleria Il Punto Via S. Felice, 11 - BOLOGNA	Raffaele BARTOLI	Opera viva		Patr. H7/90
Dal 1/06 al 30/06 1990	Aeternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro Città S. Angelo (PE)	Mario BOCCI	Votivisioni	19/24	N. 30 Foto B/N 30 x 40 Mostra Cirmof
Dal 1/06 al 30/06 1990	Atelier Fotografico Aldrovandi Via Città, 107 SIENA	Bruno COLALONGO	Venti volti Ritratti	9.30-13.00 16.00-19.30	20 Colori
Dal 3/06 al 23/06 1990	Ass. Fotografica Città Giardino c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli Via C. Ferrini, 75 - PAVIA	Luigi MARTINENGO	Merit Cup		Foto a colori
Dal 5/06 al 19/06 1990	C.F.C. Reggio Calabria c/o Liceo M. Preti Via Frangipane, 7 REGGIO CALABRIA	Primo MONTANARI	Forme e colori della mia terra		N. 40 Foto a colori 30 x 40 Mostra Cirmof
Dal 5/06 al 25/06 1990	G.F. Civitatis Papiae c/o Bar Gelateria La Perla Via L. Il Moro, 39 - PAVIA	Aurelio SPINELLI	Carnevale di Basilea	Chiuso il lunedì	Mostra con patr. Fiat
Dal 5/06 al 4/07 1990	F.C. Varazze e G.F. Genovesi c/o Sala Kursaal Margherita VARAZZE	Fabrizio CARLINI	Genova riscoperta		Foto a colori Patr. C 1/90
Dal 7/06 al 30/06 1990	C. Filologico Milanese Via Clerici, 10 MILANO	Collettiva dei Soci Filologico 90	I fotografi del	10/23 con gli autori	Incontro dibattito
Dal 9/06 al 16/06 1990	C.F. Club Galatea c/o Sala Mostre Via Paolo Vasta, 34 ACIREALE	Santo MONGIOI di Catania	Personale	18/21	25 Foto Cibacrome 30 x 40 inaugurazione: sabato 9 ore 20.00 Patr. 90V08
Dal 10/06 al 29/06 1990	Ass. G.A.U. c/o Galleria «La Vetrina» Via Struppa, 258 - GENOVA	Giorgio TANI	Portfolios		Foto in B/N Mostra Cirmof
Dal 10/06 al 14/07 1990	Camera Works c/o Spazio Espositivo Coppa d'oro Via Argini, 40 - PARMA	Giovanni RONI	Vivisezione di una nave		40 Foto a colori
Dal 11/06 al 11/07 1990	Video Photo c/o Life Gallery Via Rizzo, 90 - BRESCIA	Savino FARETINA	Il mare d'inverno		N. 30 Foto B/N
Dal 16/06 al 30/06 1990	C.F. L'Immagine c/o Ristorante Apicius di Casalpalocco - ROMA	Rosalia DI PASQUALE	Ritratti		

ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di completarle, segnalandole oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.

Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo:
 Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO
 È gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.

«IL CONCORSARO»

Per la rubrica «Il Concorsaro» e «Mostre ed Esposizioni da visitare» inviare le notizie a: Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)

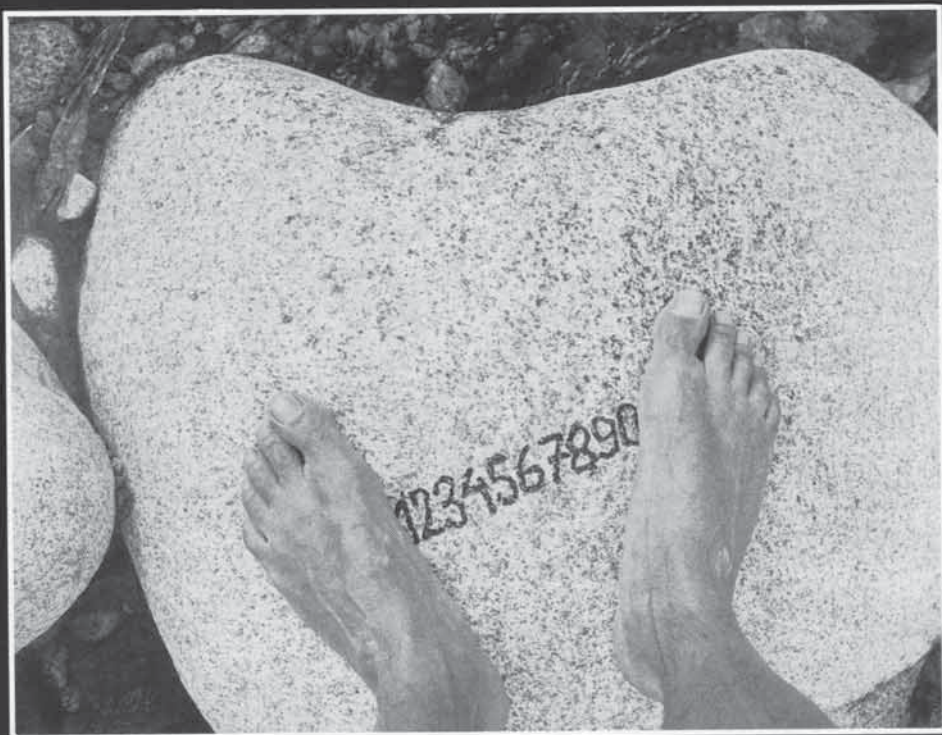
CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
21.06.90	SI	Cuveglione: personaggi e ambiente	B/N CLP		Pro Cuveglione Sez. Fotografica 21030 CUVEGLIONE (VA)	Nacci - Secondi - Erba Negri - Baroni
14.07.90		13° Concorso Fot. Molazzana	B/N CLP DIA	10.000	Comune di MOLAZZANA (LU)	Bellini - Biggi - Bisso - Pucci Tasca
24.07.90	90/Q3	1° Concorso Naz. di Fotografia Castro dei Volsci 1990 Tema: Vita nei paesi montani	B/N CLP	10.000 12.000	Miano Antonino Via dei Falegnami, 3 03020 CASTRO DEI VOLSCI (FR)	Miano - Normalenti - Passero Polizzi Piazza - Sciascia
01.09.90	RACCOM.	Concorso Fotogr. "G. Corriani"	B/N CLP	10.000	Concorso Fotogr. "G. Corriani" 32020 LENTIAI (BL)	
05.09.90	90H01	4° Conc. Fot. Naz. Carlo Levi + Tema obbligato: "Vivere la terza età"	B/N CLP	12.000 12.000	Gruppo Fot. La Lanterna c/o A. Gramsci Via Toschi, 25 REGGIO EMILIA	Bonzagni - Farri - Mussini - Rosati - Vecchi
07.09.90	90F1	Athesis 90	DIA	10.000	Circ. Fot. Cultur. Athesis P.zza Athesis, 1 35040 Boara Pisani (PD)	Bellinazzi - Bettin - Maragno - Marzola - Millozzi - Zanin
13.09.90	90M5	6° Conc. Fot. Naz. - 3° Conc. Inter. "La quercia d'oro"	B/N CLP DIA	15.000	Cine Foto Club A1/22 Via S. Martino, 36 41011 CAMPOGALLIANO (MO)	Giatti - Rosati - Caffagni
15.09.90		Sport e visual '90 Lo sport nel suo ambiente	B/N CLP DIA	10.000 15.000	Centro Studi e Ricerche "B. Capasso" C.P. 29 80067 SORRENTO	

Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni

SALONI INTERNAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
25.06.90	90/75	Fotoforum Ruzomberok '90	B/N CLP		Fotoforum Ruzomberok Post Box 55 03450 Ruzomberok - CSSR
30.06.90	90/49	41st Singapore International Salon of Photography	B/N CLP DIA	DIA 5. = US \$ Stampe 6. = US \$	The Photographic Society of Singapore Lorong 7, Geylang 01-06 1438 SINGAPORE REP. OF SINGAPORE
05.07.90	90/57	2nd Boon Lay International Salon of Photography 1990	B/N CLP DIA	5. = US \$	Boon Lay Community Centre Phot. Club 10 Boon Lay Place 2264 Singapore - REP. DI SINGAPORE
06.07.89	90/30	Intercontinental Euro Picamera	CLP DIA	6. = US \$	Mr. Ethienne Vandenweghe Stoffelstraat 28 bis, B2 B - 8900 Ieper - BELGIUM
10.07.90	90/09	3 Merteneer Fotosalon Internationaler Fotowettbewerb	B/N CLP	8. = US \$	Fotogruppe Tele Team Herten Hollenbec 12 D - 4352 Herten FED. REP. OF GERMANY
01.08.90	90/60	31st CPA International Salon of Photography 1990	B/N CLP DIA	7. = US \$	The Chinese Phot. Ass. of Hong Kong 301315 King's Road Block E "16/7" North Point - HONG KONG
07.09.90	90/87	Concorso Intern. Fotogr. Diapositive "Athesis 90"	DIA	10.000	Circ. Fot. Cultur. Athesis P.zza Athesis, 1 35040 Boara Pisani (PD)
10.09.90	90/64	The Golden Spurs + Tema: Natura solo per Dia	CLP DIA	6. = US \$	Mr. Etienne Vandenweghe Ex - Gemeentenuis - Dorp 13 B - 8902 Ieper - Zillebeke - BELGIUM
10.09.90	90/50	11th Northern Counties International + Tema: Natura	DIA	5. = US \$	Northern Counties Photogr. Federation 15 Southlands Tynemouth NE30 2QS Tyne & Wear - G.B.
10.09.90	90/81	1st Fotoschule Focus-Salon of Creative Photography + Donne nel 1990, 1991, ...	B/N CLP DIA	7. = US \$	Fotoschule Focus Postfach 51 A - 4066 Pasching - AUSTRIA
13.09.90	90/51	20th Malaysia Int. Salon of Photography 1990	B/N CLP DIA	5. = US \$	The Photographic Society of Malaysia P.O. Box 12044 50766 Kuala Lumpur - MALAYSIA
13.09.90		3° Conc. Internazionale "La Quercia d'Oro"	B/N CLP DIA	15.000	Cine Foto Club A1/22 Via S. Martino, 36 41011 CAMPOGALLIANO (MO)
17.09.90	90/79	14th Taipei International Salon of Photography 1990 + Natura	DIA	6. = US \$	The Photographic Society of Taipei Mr. Fu-Lai Chen P.O. Box 3755 Taipei - TAIWAN
20.09.90	90/73	8e Salon International d'Art Photographique	B/N CLP DIA	6. = US \$	Photo Club Landernéen Mr. Alain Gereec 6 Rue de La Colline F - 29800 Landernau - FRANCE
28.09.90	90/82	The 4th Sarawak International Exhibition of Photography 1990	B/N CLP DIA	8. = US \$ per DIA: 6. = US \$	Sarawak Photographic Society P.O. Box 285 93400 - Kuching - Sarawak - MALAYSIA
30.09.90	90/39	66 Salon Internacional de Fotografia	B/N CLP	6. = US \$	Sociedad Fotografica de Zaragoza Plaza San Francisco, 18 Apartado de Correos 448 50080 Zaragoza - ESPANA



Zygmunt RYTKA

Continual infinity